PROGRAMMA ELETTORALE

2026-2031

Francesco Di Chio
SINDACO

INTRODUZIONE 5
SERVIZI ALLE PERSONE 7
- Il ruolo della comunità - Welfare generativo e partecipato 7
- Accesso ai servizi e orientamento 7
- Intercultura 8
- Fragilità economica e famiglie in difficoltà 8
- Il community manager di comunità 8

SALUTE 9
- Un piano locale della salute 9
- Comunità compassionevole 9
- Casa di Comunità e CasAmica 9
- Salute dei giovani 10
- Supporto psicologico 10
- Primi anni di vita e sostegno alle famiglie 10
- Prevenzione e screening 10
- Anziani 11
- Monitoraggio aeroportuale 11

CASA 12
- Edilizia convenzionata e affitto con riscatto 12
- Agenzia comunale per l'affitto 13
- Soluzioni per giovani e studenti 13
- Recupero delle aree dismesse 13
- Una visione metropolitana 13

DISABILITÀ 14
- Censimento e programmazione 14
- Continuità della presa in carico 14
- Educatori e servizi scolastici 14
- Residenzialità per persone disabili 15

MOBILITÀ, CICLABILITÀ, TRASPORTI PUBBLICI 16
- Ciclabilità 16
- Strade più sicure e meno inquinate 16
- Trasporto pubblico locale + car & bike sharing 17
- Giovani, scuola e università 17
- Abbonamenti e incentivi 17
- Parcheggi e viabilità 18
- Mobilità elettrica 18

SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, NIDI 19
- Nidi (0-3 anni) 19
- Continuità educativa e gestione dei tempi di famiglia 19
- Una scuola innovativa 19
- Edilizia scolastica - manutenzioni 20
- Edilizia scolastica - una nuova scuola elementare 20

- Una scuola superiore per Segrate 20
- Formazione degli insegnanti 20
- Inclusione e bisogni educativi speciali 21
- Aiuto allo studio 21
- Educazione digitale e benessere digitale 21
- Educazione alle relazioni e prevenzione della violenza 21
- Educazione civica 22
- Cittadinanza attiva e messa alla prova 22
- Dialogo tra amministrazione e associazioni genitori 22

FAMIGLIE 23
- Supporto alla genitorialità 23
- Famiglie monogenitoriali 23
- Accompagnamento alla vita di coppia e alla convivenza 23
- Mediazione familiare e scolastica 23

GIOVANI 24
- Una consulta dei giovani e per i giovani 24
- Partecipazione civica 24
- Spazi di aggregazione e protagonismo 24
- Oratori 25
- Ascolto e supporto psicologico 25
- Educare all'indipendenza 25
- Lavoro e imprenditoria giovanile 25
- Casa e mobilità 26
- Sport e benessere 26
- Volontariato 26

ANZIANI 27
- Orientamento ai servizi 27
- Sportello caregiver 27
- Formazione e mentoring 27
- Spazi di socialità attiva 28
- Assistenza domiciliare 28
- Telecompagnia e monitoraggio 28
- Badante di condominio 28
- Soluzioni abitative intermedie 29

SOSTENIBILITÀ: AMBIENTE, VERDE, QUALITÀ DELLA VITA 30
- Energia e comunità energetiche rinnovabili 30
- Verde urbano e cura del territorio 30
- Biodiversità e rinaturalizzazione 31
- Lotta alle zanzare 31
- Rifiuti 32
- Sostenibilità edilizia e urbana 32
- Parchi e corridoi ecologici 32

GIOCO E SPORT 33
- Fare comunità attorno allo sport 33
- Gioco e cultura ludica 33
- Impianti sportivi e concessioni 34
- Un nuovo centro sportivo 34
- Campetti e spazi di quartiere 34
- Sport per tutti 35
- Sport e scuola 35

CULTURA 36
- Spazi e luoghi di cultura 36
- Programmazione e offerta culturale 36
- Cartelloni e cultura per strada 36
- Sponsorizzazioni 37

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO 38
- Tavolo delle associazioni e visibilità 38
- Spazi 38
- Supporto burocratico 38
- Supporto per eventi e bandi 39
- Volontariato civico e mutuo aiuto 39

TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE 40
- Zero consumo di suolo 40
- Qualità edilizia e qualità urbana 40
- Chilometro verde 41
- Nuovo ingresso verso Rugacesio 41
- La nuova scuola in centro 41
- Palazzetto dello sport e impianti sportivi rinnovati 41
- Centro civico di Novegro 42
- Centro culturale Verdi e piazza di Aldo Rossi 42
- Chiesetta di Redecesio 42
- Golfo Agricolo come Parco Agricolo integrato 42
- Governare il progetto di Westfield 43
- Contro il traffico per la crescita sostenibile 43
- Educare al territorio 43

LAVORO, COMMERCIO, IMPRESE 44
- Imprese e commercio di prossimità 44
- Incontro tra domanda e offerta di lavoro 44
- Famiglie a basso reddito e working poor 45
- Un Comune per il salario minimo 45

SICUREZZA 46
- Polizia Locale di prossimità e Polizia di Stato 46
- Videosorveglianza 46
- Controllo del vicinato 46
- Manutenzione e decoro come strumenti di sicurezza 47

- Sicurezza stradale ... 47
- Piano di emergenza comunale ... 47
- Comunicazione ... 47

PARTECIPAZIONE: INFORMAZIONE, DIALOGO, LEGALITÀ ... 48
- Comunicazione multicanale ... 48
- Partecipazione e consulte ... 48
- Una app dei servizi ... 48
- Sovranità digitale ed educazione digitale ... 49
- Comitato per la legalità ... 49

I QUARTIERI ... 50
- Segrate Centro ... 50
- Quartiere della stazione e Area Westfield ... 52
- Rugacesio ... 52
- San Felice ... 53
- Novegro e Tregarezzo ... 54
- Tregarezzo ... 54
- Novegro ... 54
- Rovagnasco - Villaggio - Mulini - Boffalora ... 57
- Rovagnasco ... 57
- Villaggio Ambrosiano ... 58
- Mulini ... 58
- Boffalora ... 59
- Redecesio ... 60
- Lavanderie ... 62
- Milano 2 ... 64

INTRODUZIONE

Segrate è cambiata. In dieci anni è diventata una città nuova: con i suoi parchi, le sue scuole, i suoi servizi, la sua identità. Non è più la città-dormitorio di un tempo, da molti percepita come periferia di Milano. È un posto in cui le persone **scelgono di vivere**, in cui le famiglie mettono **radici**, in cui si costruisce qualcosa di **duraturo**.

Ma una città non finisce mai di diventare. E Segrate ha ancora molto da fare.

Questo programma nasce da un'idea semplice: **una città è buona quando non lascia indietro nessuno**. Quando l'anziano che vive solo sa che qualcuno passerà a trovarlo. Quando la giovane coppia può permettersi di restare. Quando il ragazzo con bisogni educativi speciali trova a scuola gli strumenti di cui ha bisogno. Quando la famiglia che fatica riesce a trovare un interlocutore, non un muro. Quando chi vuole impegnarsi per il bene comune trova spazio e riconoscimento.

Questo programma nasce da un'altra idea semplice: **una città è buona quando è anche bella**. Quando è curata dall'ente pubblico ma anche dai privati. Quando si percepisce intorno a sé la bellezza del paesaggio modellato dall'uomo e di una architettura che unisce qualità estetiche al dovere dell'ecocompatibilità. Quando non consuma suolo e sa rigenerare in maniera proporzionata le aree dismesse o gli edifici vecchi. Quando uscendo di casa si può passeggiare o fare serenamente un giro in bici e non solo schivare auto. Quando l'efficienza dei mezzi pubblici e delle ciclabili permette di lasciare l'auto privata a casa. Quando si riducono le fonti di inquinamento e la qualità dell'aria migliora. Perché la bellezza non è così soggettiva come si crede, riguarda il benessere dell'essere umano ed è quindi un bene pubblico da incrementare e tutelare.

La visione che ci guida è quella di **una comunità che si prende cura di sé**. Non uno Stato che eroga servizi dall'alto, ma una città che costruisce **legami**, che attiva **energie**, che **aiuta chi aiuta**. Il Comune non può fare tutto, né deve farlo da solo. Uno dei suoi compiti è essere un abilitatore: rimuovere ostacoli, connettere risorse, dare voce a chi non ce l'ha, fare in modo che le tante realtà preziose che animano Segrate, le associazioni, il volontariato, la Caritas, le scuole, le parrocchie, possano fare ancora meglio quello che già sanno fare.

Uno dei temi trasversali di cui questo programma è cosciente e a cui vuole rispondere è la solitudine, **combattere la solitudine**. Si sentono soli molti anziani, sempre più spesso senza una rete di prossimità su cui contare. Si sentono soli molti giovani, stretti tra precarietà e pressione sociale. Si sentono sole le famiglie, schiacciate tra lavoro e cura. Rispondere alla solitudine non è un compito residuale: è una delle missioni politiche più urgenti di una città che vuole essere davvero a misura di persone.

Su questo terreno, le **proposte sono concrete e realizzabili**. Sui servizi alla persona vogliamo costruire un **welfare generativo e partecipato**, che non si limiti ad assistere, ma aiuti le persone a ritrovare autonomia, che coinvolga la comunità nella progettazione degli interventi, che faccia rete tra generazioni e culture diverse. **Sulla casa** vogliamo intervenire sull'offerta, non solo sulla domanda: con **l'edilizia convenzionata, il diritto di superficie, l'affitto con riscatto, le comunità energetiche**, perché nessuno debba lasciare Segrate perché non riesce a permettersela. Sulla qualità della vita vogliamo una città più verde, più sicura, più connessa: con più ciclabili, più trasporto pubblico, più spazi curati, più luoghi di incontro. Sulla cura della salute vogliamo un **sistema sanitario di prossimità** che arrivi prima che il bisogno diventi emergenza: con la **Casa di Comunità, lo sportello psicologico, le visite domiciliari, il supporto ai caregiver** (sia assistenti familiari sia badanti). Sulla

comunità vogliamo che ogni segratese, di qualunque età, quartiere o condizione, senta di appartenere a qualcosa: che ci sia un posto per lui o per lei, **uno spazio in cui essere ascoltato, una rete** su cui fare affidamento.

Ogni sezione di questo programma è costruita su questo filo. La scuola che **forma e include**. Lo sport che **diverte e unisce**. La cultura che **educa e aggrega**. **I quartieri** che tornano a essere **comunità**. I giovani che trovano **opportunità**, non solo ostacoli. Gli anziani che **invecchiano bene**, non da soli. Le famiglie che possono contare su **una città che le sostiene**.

Ci interessa una città davvero a **misura** di cittadino, in cui si possa crescere e vivere **armoniosamente**. Abbiamo di fronte alcuni esempi, soprattutto europei, e la partecipazione in questi ultimi 10 anni a progetti europei di grande respiro come gli Horizon ci ha indicato alcune strade percorribili.

Segrate ha le risorse, le competenze e l'energia per farcela. Questo programma è **la mappa** del percorso. Lo mettiamo al tempo **indicativo presente**, anziché al futuro, perché l'impegno è esortativo e ben presente in noi: questo è ciò che intendiamo fare!

SERVIZI ALLE PERSONE

I servizi alla persona sono gli strumenti attraverso cui una città rende effettivi i diritti fondamentali: il diritto alla salute, all'istruzione, alla dignità, all'uguaglianza. È con questa consapevolezza che vogliamo governare il welfare a Segrate.

La gestione dei servizi alla persona è affidata a Segrate Servizi. Il Comune deve esercitare su di essa una funzione di indirizzo politico forte, stabilendo quale idea di città e di welfare intende perseguire e verificando che le scelte operative siano coerenti con questa visione.

L'obiettivo politico è semplice da enunciare e impegnativo da realizzare: migliorare concretamente la vita delle persone e **la qualità del loro tempo**.

IL RUOLO DELLA COMUNITÀ WELFARE GENERATIVO E PARTECIPATO

A Segrate operano ogni giorno realtà preziose che si prendono cura dei più fragili: **Caritas**, associazioni di **volontariato, fondazioni, enti no profit**, gruppi informali di **mutuo aiuto, parrocchie, circoli**. Queste realtà costituiscono un patrimonio civico straordinario, spesso invisibile, che il Comune ha il dovere di riconoscere, sostenere e valorizzare.

Ci impegniamo a **rimuovere gli ostacoli burocratici**, mettere a disposizione **spazi e risorse**, facilitare le **connessioni** tra soggetti che lavorano sugli stessi bisogni senza conoscersi. Un welfare che funziona è un welfare che sa fare rete.

Vogliamo costruire un welfare che coinvolga la comunità e i destinatari degli interventi nella loro stessa progettazione. Un welfare che intercetti le risorse presenti nel territorio, che sperimenti modalità innovative, che sappia fare rete tra generazioni e culture diverse. Le parole chiave sono comunità competente, welfare generativo e partecipato. Questo approccio si traduce in **tavoli di co-progettazione**, in spazi fisici e virtuali di condivisione, in un dialogo costante tra chi progetta i servizi e chi li vive.

ACCESSO AI SERVIZI E ORIENTAMENTO

Uno dei problemi più diffusi in questo ambito non è la mancanza di servizi, ma la difficoltà ad intercettarli e accedervi. Introduciamo **sportelli di segretariato sociale** diffusi sul territorio, che prestino **accoglienza e orientamento** per accompagnare i cittadini nel sistema dei servizi disponibili.
Vogliamo che le **farmacie** comunali diventino **punti informativi di prossimità**, con consulenze, informazioni sanitarie e supporto alla prenotazione. Rendiamo i servizi comunali più visibili e conosciuti, attraverso una comunicazione capillare e multicanale.

INTERCULTURA

Segrate è una città plurale. Promuoviamo **corsi di lingua italiana e percorsi di mediazione** culturale rivolti ai residenti stranieri, sia adulti sia studenti, per favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca. Organizziamo **giornate di scambio culturale** e percorsi di affiancamento per le persone di origine straniera che si avvicinano ai servizi. Introduciamo uno **sportello antiviolenza**, come presidio permanente di ascolto e supporto. Continuiamo nelle scuole a promuovere e implementare programmi strutturati su **educazione civica, prevenzione delle dipendenze, sicurezza stradale, salute mentale, educazione digitale e rispetto per l'ambiente**, in collaborazione con ATS, forze dell'ordine, associazioni e realtà del territorio.

FRAGILITÀ ECONOMICA E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Le famiglie in difficoltà devono potersi rivolgere ai servizi sociali, che le accompagnino verso soluzioni concrete, non solo economiche. Rafforziamo **la sinergia esistente tra servizi** sociali, Caritas, associazioni di volontariato e sportello lavoro, per offrire risposte integrate: accanto al contributo economico, un progetto di superamento delle difficoltà. L'obiettivo è un welfare generativo, che non si limita ad assistere ma aiuta le persone a **ritrovare autonomia**.

IL COMMUNITY MANAGER DI COMUNITÀ

Introduciamo la figura del **community manager di welfare**, una professionalità innovativa già sperimentata in diversi comuni italiani e sostenuta da percorsi formativi universitari dedicati. Non è un semplice animatore sociale: è una figura ibrida e multidisciplinare che opera a cavallo tra il Comune, le associazioni, i servizi sociali e i cittadini, connettendo mondi e linguaggi diversi, attivando risorse latenti, costruendo reti dove non esistono. Uno degli obiettivi espliciti di questa figura è **favorire il dialogo tra generazioni diverse**: mettere in contatto anziani e giovani, esperienze sedimentate ed energie fresche, bisogni di cura e voglia di impegnarsi. Il suo compito è ascoltare il territorio, intercettare i bisogni prima che diventino emergenze, **facilitare collaborazioni** tra soggetti che altrimenti non si incontrerebbero. In una città come Segrate, con un tessuto associativo ricco ma frammentato e una solitudine crescente come sfida trasversale, questa figura può fare la differenza tra un welfare che risponde e un welfare che previene.

SALUTE

La salute non si tutela solo quando si è malati. Vogliamo costruire un **sistema locale di prevenzione, supporto e accesso alle cure** che accompagni i segratesi in ogni fase della vita, dai neonati agli anziani, dai giovani alle famiglie.

UN PIANO LOCALE DELLA SALUTE

La sanità è materia regionale, ma il Comune ha strumenti concreti per fare la differenza. Vogliamo costruire un **Piano della Salute Locale**: una mappa dei bisogni sanitari e sociali della città, e un insieme di interventi coordinati per rispondervi. Non un documento tecnico, ma un processo partecipato, in cui i cittadini siano protagonisti nella progettazione, nella realizzazione e nel controllo. Intendiamo istituire un organismo permanente di promozione e tutela della salute, composto da associazioni e cittadini, che mantenga un dialogo costante con le istituzioni sanitarie e vigili sulla qualità dei servizi erogati. Il nostro interlocutore principale deve essere la Casa di Comunità - da poco aperta sul nostro territorio - con cui sviluppare rapporti strutturati di collaborazione, nel quadro di quanto già previsto dal DM 77

COMUNITÀ COMPASSIONEVOLE

Uno degli obiettivi del Piano della Salute Locale è costruire a Segrate una **comunità compassionevole** (compassionate community): un modello riconosciuto a livello internazionale, nato nel mondo delle cure palliative e oggi applicato in molte città europee, che parte da un'idea semplice ma radicale: la cura non è solo compito dei professionisti della salute, ma di tutta la comunità. Una comunità **dell'attenzione**, in cui i vicini si accorgono di chi è solo, in cui i negozianti sanno riconoscere un segnale di difficoltà, in cui le scuole parlano di morte e malattia senza tabù, in cui chi attraversa una perdita o una malattia grave non viene lasciato solo con i propri servizi sociali e sanitari, ma è circondato da una rete umana di prossimità. In pratica, significa formare e coinvolgere i cittadini, le associazioni, le imprese e le istituzioni in una rete di supporto informale che affianca e integra i servizi formali. Significa che il farmacista sa come indirizzare una persona anziana in difficoltà, che il parroco conosce i servizi disponibili, che il volontario dell'oratorio è formato per riconoscere i segnali di disagio. A Segrate, dove la solitudine è una delle sfide più diffuse e il tessuto associativo è ricco, questo modello può trovare terreno fertile. Lavoriamo con le associazioni, la Casa di Comunità, le scuole e le realtà del terzo settore **per costruire questa rete, coordinandola** con i servizi sanitari e sociali esistenti.

CASA DI COMUNITÀ E CASAMICA

La Casa di Comunità, attiva dal luglio 2025, deve diventare un punto di riferimento reale per tutto il territorio. Vogliamo potenziarne i servizi: **più medici, più visite specialistiche disponibili, orari più ampi e sportelli informativi** che coprano sia l'ambito sanitario sia quello sociale. Coordiniamo gli interventi del Comune in sinergia

con la Casa di Comunità, integrando le sue attività con i servizi offerti da Segrate Servizi e ricorrendo a bandi e patrocini per sostenere le realtà del terzo settore. È un diritto dei segratesi avere anche **un ospedale di comunità**: lo rivendichiamo con forza nelle sedi competenti.
Un tassello importante di questo sistema sarà la collaborazione con CasAmica, la casa di accoglienza di Segrate che potrà ospitare circa 75 persone al giorno in 35 unità abitative. La struttura prevede al piano terra spazi aperti alla città, tra cui un auditorium e un centro diurno per anziani convenzionato con il Comune, oltre a quattro camere con accesso diretto agli spazi verdi. Sarà inoltre attivo **un ambulatorio con spazio riabilitativo convenzionato** con il Comune e in sinergia con la Casa di Comunità, e sarà disponibile **l'housing sociale** temporaneo per situazioni di emergenza abitativa. Una risorsa preziosa per la città con cui instaurare un rapporto di collaborazione strutturato.

SALUTE DEI GIOVANI

Portiamo nelle scuole cicli di incontri su alimentazione, dipendenze e affettività. Vogliamo che **la scuola** diventi uno spazio **in cui parlare di salute** in modo concreto e senza tabù. Chiediamo/incentiviamo la formazione obbligatoria per tutti i docenti su primo soccorso e disagio giovanile: chi lavora ogni giorno con i ragazzi deve avere gli strumenti per riconoscere e affrontare le situazioni di difficoltà.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Vogliamo reperire le risorse per introdurre uno **sportello psicologico** accessibile a tutti i cittadini, con i primi incontri gratuiti e tariffe ridotte per quelli successivi, disponibile **anche in modalità online**. Un servizio per tutti, non solo per chi è in crisi acuta.

PRIMI ANNI DI VITA E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

La Regione Lombardia ha introdotto nel 2025 in via sperimentale le **visite domiciliari gratuite** da parte di **un'infermiera pediatrica** e di **un'ostetrica** per ogni neonato nei primi mesi di vita. È un servizio prezioso per i neo-genitori, e vogliamo che a Segrate diventi strutturale e non resti un'esperienza temporanea. Lavoriamo con la Casa di Comunità e con le istituzioni regionali per fare in modo che questo supporto sia garantito in modo continuativo a tutte le famiglie segratesi.

PREVENZIONE E SCREENING

Valutiamo la **fattibilità di screening gratuiti e periodici per le patologie cardiovascolari e il diabete**. Continueremo a incoraggiare attività di prevenzione del declino cognitivo, come teatro, pittura, poesia e laboratori creativi, riconoscendo il valore che queste esperienze hanno sulla salute mentale e sulla qualità della vita.

ANZIANI

Le Residenze Assistenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio sono oggi **insufficienti rispetto alla domanda**, un dato riconosciuto dalla stessa ASST, e le rette delle strutture convenzionate sono spesso fuori dalla portata di chi non rientra nei parametri di sostegno comunale. È una situazione che non possiamo ignorare.
Continuiamo a sostenere il Centro di incontro per anziani, ampliandone la portata con un servizio analogo rivolto a persone affette da patologie neurologiche dell'età adulta, come Parkinson, parkinsonismi ed esiti da ictus.

MONITORAGGIO AEROPORTUALE

Ci impegniamo, per i quartieri più prossimi all'aereoporto e interessati quindi da **disturbi o eventualmente patologie causati dai sorvoli aerei**, a mantenere un'attenzione non episodica, che possiamo riassumere in:

- convocare il tavolo **Commissione Antirumore**, che interessa più comuni;
- organizzare **incontri pubblici** con la partecipazione di SEA, dell'Azienda Sanitaria Locale e ARPA sugli esiti del **monitoraggio della salute ambientale** stabilita dal piano regionale;
- lavorare per la reintegrazione dell'IRESA (**Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili**) per finanziare interventi di mitigazione per la popolazione esposta.

CASA

Trovare una casa a Segrate è diventato proibitivo. I prezzi di acquisto e di locazione sono tra i più alti dell'area est di Milano e continuano a salire. È in parte il segno che Segrate è una città attrattiva: il verde, i servizi, le scuole, i collegamenti con Milano la rendono una delle mete più ricercate della zona. Ma questa attrattività ha un costo e lo pagano soprattutto le giovani coppie, le famiglie con figli e chi ha un reddito medio-basso, che faticano sempre di più a restare o ad arrivare.

Qualcosa è già stato fatto: nelle convenzioni con le imprese edificatrici abbiamo inserito quote di alloggi a prezzo calmierato e quote destinate alla locazione. È un primo passo, ma non basta. Il punto non è abbassare i prezzi di mercato, che il Comune da solo non può controllare. È **costruire regole e strumenti che impediscano al mercato di escludere i redditi medi e bassi**. Il Comune deve intervenire sull'offerta, non solo sulla domanda. Una delle leve più concrete è agire sul costo di costruzione e sulle spese condominiali: diamo particolare attenzione ai progetti abitativi che implichino spese condominiali contenute, ma il nostro obiettivo non è semplicemente ridurre i costi. Vogliamo favorire modelli in cui i residenti non vivono in contesti chiusi e autoreferenziali, ma partecipino attivamente alla vita della comunità circostante. Una casa accessibile non è solo una questione economica: è anche una questione di apertura, di relazioni, di appartenenza a un quartiere. Per questo privilegiamo soluzioni che integrino gli spazi privati con i servizi pubblici e le reti di prossimità, dove chi abita contribuisce al bene comune e non solo alla gestione del proprio edificio.

EDILIZIA CONVENZIONATA E AFFITTO CON RISCATTO

Continuiamo su questa strada, rafforzando i vincoli già in essere e lavorando per un equilibrio reale tra edilizia privata ed edilizia convenzionata, con canoni massimi stabiliti per contratto e vincoli pluriennali di affitto che garantiscano stabilità nel tempo. Introduciamo inoltre la **formula dell'affitto con riscatto per gli alloggi convenzionati**: chi non può accedere subito a un mutuo potrà costruire nel tempo il proprio percorso verso la proprietà, trasformando una parte del canone pagato in acconto sull'acquisto. È uno strumento concreto per chi vuole mettere radici a Segrate ma non ha ancora le possibilità economiche per farlo.

AGENZIA COMUNALE PER L'AFFITTO

Valutiamo l'istituzione di un'agenzia comunale per l'**affitto garantito**, che faccia da intermediario tra proprietari e inquilini: garantisce il pagamento del canone, offre copertura contro i danni e seleziona nuclei affidabili. In cambio, il proprietario accetta un canone più basso.

SOLUZIONI PER GIOVANI E STUDENTI

Sperimentiamo soluzioni di **co-housing giovanile e canoni calmierati** per contrastare l'esclusione dall'emancipazione economica. Valutiamo la realizzazione di uno studentato con convenzione dedicata ai giovani segratesi. Come detto, esploriamo formule di affitto con riscatto per chi vuole arrivare alla proprietà ma non può accedere subito a un mutuo. Valutiamo la possibilità di introdurre agevolazioni IRPEF per affitti e acquisti destinati agli under 30 e supporti di credito per la ristrutturazione.

RECUPERO DELLE AREE DISMESSE

Censiamo le aree dismesse del territorio e valutiamo di offrirle in diritto di superficie a cooperative edilizie o fondi sociali, abbassando gli oneri urbanistici in cambio di affitti calmierati.
Verifichiamo come poter **disincentivare il fenomeno degli immobili lasciati sfitti a lungo**, perché chi non affitta e non vende contribuisce al problema.

UNA VISIONE METROPOLITANA

Il problema della casa non si risolve nel perimetro di un solo comune. La scala giusta è quella metropolitana. Continuiamo a lavorare con i comuni vicini e con la Città Metropolitana per costruire una visione condivisa, perché le politiche abitative comunali isolate non bastano.

DISABILITÀ

La gestione dei servizi dedicati alle persone con disabilità ha raggiunto a Segrate un buon livello: l'abbattimento delle barriere architettoniche è avanzato e deve essere implementato dall'**attuazione del PEBA** recentemente approvato, nelle scuole sono presenti sia personale di assistenza alla persona sia educatori a integrazione del corpo docente e sul territorio esiste una rete di servizi per i ragazzi che hanno concluso il percorso scolastico, tra cui un centro socio educativo (CSE), un centro diurno disabili (CDD) e un alloggio protetto, con la possibilità di accedere anche a centri fuori comune quando ritenuti più adatti. È un punto di partenza fondamentale che vogliamo **consolidare e sviluppare**. Restano però nodi irrisolti che richiedono risposte concrete e una visione di lungo periodo.

CENSIMENTO E PROGRAMMAZIONE

Per programmare bene i servizi futuri è indispensabile conoscere la dimensione reale della domanda. Si è avviato un progetto di rilevazione dei dati: numero di persone con disabilità, organizzate per data di nascita, tipologia e progetto di vita. Realizzare una **banca dati aggiornata con continuità** ci permetterà di **pianificare i servizi in modo puntuale**, senza sprechi, e di capire quali organizzare sul territorio comunale e quali su bacini di utenza più ampi. I numeri, già oggi, sono significativi.

CONTINUITÀ DELLA PRESA IN CARICO

Uno dei problemi più sentiti dalle famiglie è la discontinuità: i passaggi da una fase all'altra della vita, in particolare il compimento dei 18 anni, spesso mettono in difficoltà le famiglie. Vogliamo che la **presa in carico sia continua e proattiva**: il Comune deve essere sempre più prossimo alle famiglie, evitando che l'onere di questo passaggio ricada su di esse. Introduciamo strumenti informativi chiari, come **una guida ai servizi e alle associazioni del territorio**, e lavoriamo per garantire che nessuno si trovi solo nei momenti di transizione. Istituiamo un tavolo permanente tra l'assessorato competente e le associazioni del territorio per mantenere un dialogo strutturato e intercettare tempestivamente le criticità.

EDUCATORI E SERVIZI SCOLASTICI

L'attenzione verso gli studenti con bisogni educativi speciali è la precondizione perché possano compiere un percorso di formazione per loro efficace e favorire il loro inserimento nella comunità scolastica e cittadina.
La presenza di educatori nelle scuole è, dunque, un presidio fondamentale che deve garantire continuità educativa e un accompagnamento attento allo studente, nel dialogo con la sua famiglia. Potenziamo e garantiamo la **copertura del servizio di educativa scolastica** per gli studenti che frequentano sia scuole sul territorio comunale sia quelle fuori di esso, in modo che nessun ragazzo rimanga senza supporto educativo nel corso dell'anno.

RESIDENZIALITÀ PER PERSONE DISABILI

Resta insoluto il problema dei centri residenziali e dell'assistenza per le persone con disabilità over 65. La hiusura delle case famiglia per disabili gravi presenti sul territorio ha lasciato un vuoto significativo. La realizzazione di una **struttura residenziale dedicata** è un obiettivo da perseguire con determinazione, esplorando soluzioni in collaborazione con il sistema sanitario e con il privato sociale, valutando forme di gestione che garantiscano continuità, qualità e controllo pubblico.

MOBILITÀ, CICLABILITÀ, TRASPORTI PUBBLICI

Segrate ha bisogno di una mobilità più **efficiente, sostenibile e connessa** — per chi va ogni giorno al lavoro, porta i figli a scuola, per chi va a scuola o all'università, per chi vuole muoversi in bici o in autobus senza dipendere dall'auto.

La mobilità è uno dei temi su cui abbiamo investito di più in questi anni, e vogliamo continuare a farlo con una visione chiara e strumenti concreti. Abbiamo appena completato il **PEBA, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche**, che diventerà la guida per rendere ogni intervento sullo spazio pubblico sempre più accessibile a tutti, molto articolato e recentemente approvato in Consiglio comunale. Con l'apertura della viabilità speciale (la Cassanese bis) e prevedendo l'arrivo della metropolitana, si potrà finalmente ultimare il **PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, che definirà le priorità e le direzioni dello sviluppo della mobilità nei prossimi anni. PEBA e PUMS non sono documenti tecnici da archiviare: sono strumenti, la bussola con cui orientare ogni scelta futura su strade, piste ciclabili, trasporto pubblico e spazi pedonali.

CICLABILITÀ

Portiamo avanti la **ciclopolitana**, anche proseguendo a rinnovarne la segnaletica, e favoriamo il sistema di **intermodalità tra bici, trasporto pubblico e percorsi pedonali**. Vogliamo rafforzare le zone 30 e, dove necessario, realizzare nuove corsie ciclabili. La costruzione della Porta dell'Est nell'area della stazione ferroviaria è un'opportunità da non sprecare: vogliamo farne **un hub della ciclabilità, con ciclofficina, shop, parcheggio coperto e sicuro, e uno spazio per esposizioni ed eventi**. Rivediamo e **completiamo i collegamenti ciclabili** già esistenti, con particolare attenzione a prevedere un percorso ciclabile che colleghi Segrate a Milano passando per via Rubattino e sollecitando i comuni confinanti di Vimodrone (tra via Di Vittorio e via Buozzi) e Milano (attraversamento del parco Forlanini) a completare la loro porzione. Garantiamo i **depositi bici sicuri** in corrispondenza delle future fermate sul nostro territorio della metropolitana e del passante ferroviario, e avviamo un dialogo con i comuni adiacenti per garantire soluzioni analoghe nelle stazioni che ricadono fuori dal nostro perimetro.
Istituiamo alcune **strade a priorità ciclabile** (ai sensi dell'Art. 2 CdS, E-bis), quelle con carreggiata unica a traffico promiscuo con limite di velocità 30 km/h, definita da apposita segnaletica, nelle quali i ciclisti hanno la precedenza su tutti gli altri veicoli,che devono procedere con particolare cautela.

STRADE PIÙ SICURE E MENO INQUINATE

Premesso che l'istituzione di **strade a 30 Km/h all'interno di alcuni quartieri** ha migliorato la vivibilità degli stessi, è necessario verificare a quali aree questa misura può essere utilmente estesa e provvedere al rallentamento dei veicoli con appositi sistemi come castellane, rientranze, riduzione di sezione della strada, etc. oltre a periodici controlli della Polizia Locale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE + CAR & BIKE SHARING

Il TPL di Segrate va ripensato secondo le indicazioni già in mano alle autorità di Bacino. Vogliamo definire tre livelli di servizio: una **nuova linea diretta nord-sud** (da Vimodrone/Burrona a Linate), il potenziamento di quella **est-ovest** (lungo il percorso della 965), e una linea più capillare per raggiungere **i punti nevralgici del territorio** — ospedale, stazione, metro Burrona, aeroporto, centro di Segrate, centri sportivi, supermercati, casa di comunità, biblioteca.

Una particolare attenzione va sicuramente dedicata alla **stazione: con l'arrivo della Porta Est** (metropolitana, alta velocità) è necessario che ciascun quartiere vi sia **ben collegato** tramite il TPL. Chiediamo inoltre ad ATM di **sincronizzare gli orari** dei bus con gli arrivi dei treni alla stazione di Segrate, e di diversificare le frequenze in base alle fasce orarie.

È una priorità implementare un collegamento diretto tra Burrona e l'aeroporto di Linate, con fermate lungo le vie Buozzi, Di Vittorio, l'asse di Segrate centro, la stazione, la Rivoltana e la circonvallazione. Pur avendo incontrato già molte difficoltà in merito, continuiamo a cercare accordi con operatori privati, oltre che con ATM.

Investiamo nel **potenziamento del TPL serale nei weekend**, per garantire i collegamenti tra i quartieri di Segrate e con Milano e incoraggiamo la diffusione di **servizi dedicati ai ragazzi che rientrano la sera tardi**, per esempio sul modello di Wayla.

Portiamo un'affidabile mobilità in **car-sharing** elettrico sul nostro territorio, per aiutare gli scambi interni e con Milano. Potenziamo lo **sharing di monopattini e biciclette** che si è dimostrato una risorsa utile se ben organizzata.

GIOVANI, SCUOLA E UNIVERSITÀ

Esploriamo la possibilità di uno **scuolabus comunale** con linea diretta verso le fermate della metropolitana e del passante, pensato per gli studenti delle superiori e dell'università. E con il Passante Ferroviario la possibilità di un collegamento diretto verso Greco e l'università Bicocca. Abbiamo già in studio un **bonus trasporti** per gli universitari che non hanno agevolazioni con la propria università.

ABBONAMENTI E INCENTIVI

Vogliamo un **sistema di abbonamento integrato** che includa più servizi — autobus, bici, eventualmente sharing di auto e monopattini — con un unico titolo di viaggio. Sosteniamo il dialogo con ATM e Città Metropolitana per **abbassare il costo dell'abbonamento** della nostra zona (Mi3), perché sia lo stesso dell'abbonamento urbano, valutando di coprire eventualmente la parte restante con risorse comunali. Rafforziamo i rapporti con gli altri comuni della Martesana per costruire **una visione condivisa della mobilità intercomunale**.

PARCHEGGI E VIABILITÀ

Elaboriamo un **nuovo piano parcheggi** e una revisione della viabilità che tenga conto delle nuove realizzazioni previste dal PGT e dei cambiamenti attesi con l'apertura della cosiddetta Cassanese Bis (Cassanese Moderna).

MOBILITÀ ELETTRICA

Sistemiamo le **colonnine di ricarica** esistenti, troppo spesso fuori servizio, e ne installiamo di nuove sul territorio, con una distribuzione capillare e a bassa intensità per rispondere alle esigenze quotidiane dei residenti. Proseguiamo parallelamente il rinnovo del parco auto comunale **privilegiando veicoli elettrici**, per ridurre le emissioni e dare l'esempio concreto di una pubblica amministrazione coerente con i propri obiettivi ambientali.

SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, NIDI

La scuola è il luogo in cui si forma il futuro di una comunità. In questi anni abbiamo investito molto nel dialogo con le scuole del territorio, con incontri mensili con i dirigenti scolastici e un ascolto costante delle esigenze del territorio. Questo lavoro ha dato frutti concreti: continueremo su questa strada, mantenendo la triennalità del Piano di attuazione del Diritto allo Studio e le risorse dedicate alla promozione di progetti per i nostri studenti. Vogliamo una **scuola innovativa, inclusiva e connessa con la comunità che la circonda**.

NIDI (0-3 ANNI)

Segrate conta oggi 4 asili nido comunali per 186 posti e 32 posti convenzionati nei nidi privati, per un totale di 218 bambini serviti, pari al 66% della domanda potenziale, ben maggiore delle richieste europee (che gli obiettivi di Barcellona fissano al 45%). E si garantisce una qualità pedagogica elevata, come viene riconosciuto dalle famiglie. Esistono peraltro alcuni posti vacanti, quindi l'offerta supera di poco la domanda, anche se non sempre riusciamo a garantire l'inserimento entro il nido più prossimo al proprio quartiere.

Ciò premesso, va sempre e ulteriormente **favorita la conciliazione famiglia-lavoro**, anche riducendo le tariffe e rendendo più flessibili (pure in riduzione) gli orari per gli asili nido e ampliando le convenzioni se necessario. Nella definizione delle politiche di accesso teniamo conto non solo dei residenti, ma anche dei lavoratori non residenti che ogni giorno portano i propri figli a Segrate perché qui lavorano.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E GESTIONE DEI TEMPI DI FAMIGLIA

Il calendario scolastico e le numerose interruzioni durante l'anno creano un problema organizzativo reale per le famiglie che lavorano. La risposta del Comune non è emergenziale ma programmata: sosteniamo sia le iniziative private sia quelle in partenariato con il Comune, così che tutte le famiglie abbiano accesso ad alternative di qualità, con un calendario di servizi noto con largo anticipo. Continuiamo a sostenere i servizi p**re e post scuola**, i centri estivi - anche come opportunità di **orientamento sportivo e culturale** - e le attività nei periodi di sospensione, dalle vacanze natalizie a quelle pasquali fino alle chiusure straordinarie per elezioni, utilizzando in modo coordinato gli spazi pubblici disponibili: biblioteche, impianti sportivi e centri civici come luoghi educativi temporanei.

UNA SCUOLA INNOVATIVA

Proseguiamo il cammino di attenzione alla pedagogia e di innovazione nella didattica, in dialogo e collaborazione con le scuole del territorio, che giustamente mantengono per legge la competenza sul tema. Questa attenzione ha già portato risultati concreti: alla scuola Sabin di Milano Due è stata avviata negli ultimi 10

anni una sezione **Montessori** pubblica per la materna e l'elementare, e una sezione "Scuola senza zaino" alle elementari, anche su stimolo dell'amministrazione. Operiamo, dialogando con i dirigenti scolastici, affinché il modello "Scuola senza zaino" o scuola con zaino leggero, per il bene dei bambini, venga esteso ad altri plessi scolastici del territorio.

EDILIZIA SCOLASTICA – MANUTENZIONI

Sappiamo che gli edifici scolastici del territorio presentano criticità legate alla loro età. **Accorciamo i tempi di risposta alle segnalazioni** e sollecitiamo queste ultime da parte dei dirigenti scolastici (il naturale interlocutore del Comune), **risolvendo** le urgenze con maggiore **tempestività**. Il piano di manutenzione non deve limitarsi all'ordinario: puntiamo ad accelerare la riqualificazione degli spazi esterni, come aree gioco e cortili e recinzioni, per renderli fruibili anche in caso di pioggia, e attiviamo un progetto di partenariato pubblico-privato per affrontare il tema dell'**efficientamento energetico, del raffrescamento e del riscaldamento**.

EDILIZIA SCOLASTICA – UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE

Costruiamo una **nuova scuola elementare innovativa**, a basso impatto energetico e ambientale, che includa **nuovi servizi**, adeguate palestre e locali mensa, oltre ad aule all'aperto e **nuovi spazi per laboratori e associazioni**.

UNA SCUOLA SUPERIORE PER SEGRATE

Avviamo un tavolo di confronto con il Ministero dell'Istruzione per valutare la possibilità di realizzare una scuola superiore sul territorio di Segrate, in zona da riqualificare o nei pressi della costruenda Stazione di porta Est, con un'offerta formativa che risponda ai bisogni del territorio.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti sono il cuore del sistema educativo, e meritano supporto concreto nel loro lavoro quotidiano. Promuoviamo, ovviamente in dialogo con le direzioni dei singoli istituti, momenti di formazione dedicati, possibilmente riconosciuti con crediti validi per l'aggiornamento professionale obbligatorio, su temi che oggi rappresentano sfide reali nelle classi: **la gestione dei rapporti con i genitori**, l'inclusione degli alunni con **bisogni educativi speciali**, il superamento delle **barriere linguistiche e culturali, l'educazione alla relazione**, alla affettività e alla prevenzione della violenza. Questi corsi saranno progettati in collaborazione con esperti del territorio e del mondo accademico e saranno aperti anche agli educatori dei servizi 0-6.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Prevediamo **contributi dedicati** - in aggiunta al non esiguo budget dal Comune annualmente destinato alle scuole per i loro insindacabili bisogni non coperti dallo Stato - per consentire alle scuole di far fronte alle esigenze degli alunni con **bisogni educativi speciali**: acquisto di libri sensoriali, arredo per le aule di sostegno, strumenti didattici dedicati. **Sosteniamo le famiglie nei percorsi** di certificazione, spesso lunghi e faticosi, con un contributo economico e uno sportello dedicato presso l'ufficio scuola, che seguirà le pratiche e indirizzerà le famiglie ai centri abilitati. Favoriamo la presenza di **mediatori linguistici** nelle scuole del territorio, per supportare le/gli insegnanti nel percorso didattico degli alunni con background linguistici diversi.

AIUTO ALLO STUDIO

Nell'ambito della rete del welfare locale e con l'aiuto del manager di Comunità puntiamo ad accordi con le istituzioni scolastiche della Martesana, tra cui il Liceo Machiavelli, l'ITSOS, il Liceo San Raffaele e il Liceo Pasolini, per percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) che abbiano come oggetto il **supporto allo studio**, da svolgersi nelle scuole, nelle biblioteche o nei centri civici.

EDUCAZIONE DIGITALE E BENESSERE DIGITALE

Attiviamo un percorso partecipativo che, nel dialogo con tutte le agenzie educative presenti sul territorio, porti all'adozione di Patti Educativi Digitali per condividere una regolamentazione dell'uso dei dispositivi digitali da parte dei bambini e dei ragazzi consapevole e proporzionata all'età.

Implementiamo i **corsi/incontri sull'educazione digitale per gli alunni e per i loro genitori**: i pericoli della rete, i rapporti tra adolescenti e social network, il cyberbullismo, il body shaming. Promuoviamo incontri tenuti da esperti sul **corretto utilizzo dei social network**, in un'ottica di prevenzione. Affrontiamo anche il tema del benessere digitale: mediamente si trascorrono sei ore al giorno sullo smartphone, con conseguenze documentate sull'attenzione, l'apprendimento e la socialità. Sosteniamo iniziative in ambito scolastico, giovanile e attraverso le associazioni e le parrocchie per promuovere un **uso più consapevole del tempo digitale.** Valutiamo strumenti innovativi come Lock-Block, una app sviluppata in ambito universitario che permette di bloccare temporaneamente le app sui dispositivi degli studenti, incentivando la disconnessione e la partecipazione alla vita reale.

EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA

Investiamo nella **prevenzione della violenza di genere e relazionale**, partendo dai più piccoli. Non bastano interventi che insegnino a riconoscere la violenza: serve lavorare a monte, sulla consapevolezza di sé, sul rispetto, sui confini, sulla capacità di stare sulle proprie gambe, emotivamente ed economicamente. Ispirandoci a esperienze già attive come quelle della Fondazione Giulia Cecchettin e del progetto QuBì Milano, e dialoghiamo con realtà come la Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione. **Privilegiamo progetti dal basso**,

che coinvolgano associazioni, genitori, scuole, oratori e realtà sportive, perché durino nel tempo e radichino nella comunità: il Comune può mettere a disposizione risorse per la formazione degli adulti che lavorano con bambini e ragazzi. **L'educazione all'affettività e all'accoglienza delle diversità**, con attenzione alle tematiche di genere, alle altre culture e all'inclusione, sarà un filone trasversale di questa attività, con modalità flessibili che rispettino i tempi e le sensibilità di ciascuno.

EDUCAZIONE CIVICA

Collaboriamo con le scuole del territorio per rendere i programmi di educazione civica più concreti, invitando alla visita dell'edificio comunale, organizzando sedute del cosiddetto **consiglio comunale dei ragazzi** per imparare l'importanza del confronto democratico, dell'impegno civile e la prossimità dell'ente comunale. Valutiamo inoltre l'adesione a iniziative come EUatSchool, il progetto di educazione civica europea che porta nelle scuole un confronto diretto tra studenti e rappresentanti politici su temi di attualità, in un formato strutturato e di qualità, costruito con i ragazzi e non solo per loro.

CITTADINANZA ATTIVA E MESSA ALLA PROVA

Costruiamo, insieme agli enti del terzo settore, una rete di **postazioni di cittadinanza attiva capaci di accogliere giovan**i che desiderano impegnarsi nel volontariato, minori autori di reato coinvolti in **progetti di messa alla prova**, e studenti che scontano sospensioni di lungo periodo, per i quali la legge prevede l'attivazione di un progetto educativo alternativo.

DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI GENITORI

L'ufficio scuola del Comune può diventare un collettore attivo delle idee e delle esigenze che provengono dalle associazioni dei genitori, **nel rispetto delle competenze** e nel riconoscimento dell'autonomia dei presidi relativamente agli ambiti didattici e organizzativi. Rafforziamo le **occasioni di incontro tra l'ufficio scuola e le associazioni genitori**, oltre a quelle già esistenti per la valutazione del servizio mensa, per costruire un dialogo continuativo e non episodico. Continuiamo a promuovere la creazione di associazioni di genitori nelle scuole, come interlocutori privilegiati per il dialogo con le istituzioni. Questi spazi di confronto saranno anche l'occasione **per affrontare insieme i temi più sensibili**: il vuoto di attenzione che spesso si apre quando i figli cominciano a frequentare le scuole medie e le superiori, la gestione dello stress scolastico, il rapporto con il digitale.

FAMIGLIE

Una città che investe nei legami deve offrire spazi di supporto qualificato, accessibili a tutti, non solo a chi può permetterseli.

SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

La genitorialità oggi è esposta a pressioni educative, relazionali e organizzative crescenti. Favoriamo l'attivazione di sportelli **territoriali con pedagogisti, psicologi e professionisti dell'educazione**, affiancati da cicli di incontri pubblici su temi educativi e gruppi di confronto tra genitori. Le consulenze saranno brevi, accessibili e disponibili anche in modalità digitale, per abbattere le barriere pratiche che spesso scoraggiano chi avrebbe bisogno di un supporto.
Inoltre rafforzeremo i percorsi di supporto alle coppie che si stanno orientando verso l'ipotesi di adottare o chiedere l'affido di un minore, affinché possano prendere coscienza della ricchezza e peculiarità di queste modalità di genitorialità.

FAMIGLIE MONOGENITORIALI

Le famiglie con un solo genitore sono tra le più esposte a fragilità economica e organizzativa: la gestione quotidiana di lavoro e cura lascia spesso poco margine. Vogliamo costruire risposte concrete e mirate per questa realtà, che è più diffusa di quanto si pensi.

ACCOMPAGNAMENTO ALLA VITA DI COPPIA E ALLA CONVIVENZA

Proponiamo un **corso prematrimoniale laico con taglio giuridico e relazionale**, in collaborazione con avvocati specializzati in diritto di famiglia e mediatori professionisti. Accanto a questo, vogliamo offrire un percorso di accompagnamento nei primi anni della convivenza, uno spazio di riflessione sulle forme dello stare insieme rivolto alle coppie che costruiscono una vita comune.

MEDIAZIONE FAMILIARE E SCOLASTICA

Sosteniamo **servizi di mediazione familiare e scolastica**, in collaborazione con realtà già attive sul territorio come l'associazione GEA, che opera in partnership con il Comune di Milano. La mediazione è uno strumento efficace per **ridurre i conflitti** — in famiglia e nella scuola — e per costruire **relazioni più solide e consapevoli**. È un servizio che molte città hanno già: è il momento che Segrate lo abbia.

GIOVANI

Il discorso pubblico sugli adolescenti e sui giovani adulti è troppo spesso dominato da una narrazione giudicante: fragili, disimpegnati, iperconnessi, incapaci di affrontare le difficoltà. È una lettura che non ci appartiene e che rischia di produrre politiche paternalistiche o solo riparative. I giovani di oggi stanno crescendo in un contesto oggettivamente più complesso rispetto a quello delle generazioni precedenti: precarietà lavorativa strutturale, crisi climatica, instabilità geopolitica, pressione performativa amplificata dai social media. La domanda politica non deve essere "cosa non funziona nei giovani?", ma "**quali condizioni stiamo offrendo loro?**".

Vogliamo riconoscere competenze e capacità, non solo fragilità. Ascoltare prima di progettare. Coinvolgere i giovani come soggetti attivi, non come destinatari passivi. Le nuove generazioni stanno dimostrando una forte presa di coscienza sui temi che contano: dalla crisi climatica alle ingiustizie sociali, dalla pace al diritto a un lavoro dignitoso. Meritano risposte concrete, non solo parole.

UNA CONSULTA DEI GIOVANI E PER I GIOVANI

Istituiamo una **Consulta dei Giovani**, in sinergia con la Consulta dello Sport e la rete del Sociale, che svolga un'**attività propositiva e consultiva** per il Consiglio comunale e la Giunta. La Consulta dei Giovani può presentare pareri e proposte sulle deliberazioni inerenti alle tematiche giovanili, promuovere dibattiti e incontri su tematiche di interesse locale, nazionale o internazionale per accrescere **il senso civico tra le giovani generazioni**. Collabora con le altre realtà operanti sul territorio e organizza, promuove o aderisce a iniziative. In modo che l'amministrazione comunale sia tenuta a riscontrare le istanze pervenute dalla Consulta Giovani in tempi congrui.

PARTECIPAZIONE CIVICA

Abbiamo già sperimentato forme concrete di coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali: CP Lab, il laboratorio partecipativo per la progettazione del CentroParco, ha dimostrato che i ragazzi sanno essere protagonisti quando vengono davvero ascoltati. Vogliamo espandere la portata di queste esperienze, **moltiplicando le occasioni in cui i giovani contribuiscono alle scelte della città**, ad esempio: tavoli tematici su ambiente, mobilità sostenibile e spazi urbani, bilancio partecipativo giovani, assemblee pubbliche periodiche. Valutiamo anche **programmi estivi che coinvolgano i giovani in attività di utilità pubblica** con remunerazione: cura del verde, supporto agli anziani, presidio dei beni comuni.

SPAZI DI AGGREGAZIONE E PROTAGONISMO

Il **Progetto Giovani Segrate** è il nostro modo di stare vicino ai ragazzi e alle ragazze: non solo con luoghi fisici di aggregazione, ma anche con **l'educativa di strada e una rete strutturata con gli altri enti e realtà del territorio**. È un approccio che funziona, e su cui continuiamo a investire. Il Tavolo Giovani è lo spazio in cui

questa rete prende forma: un luogo di incontro, confronto e progettazione che riunisce genitori, associazioni del terzo settore e sportive, oratori e scuola, coordinati dalla cooperativa che gestisce il servizio. Agli spazi di aggregazione già attivi affianchiamo **nuove opportunità: spazi di coworking accessibili economicamente**, per chi studia, lavora da remoto o vuole avviare un progetto, e uno **spazio "Pop-Up Shop", un negozio fisico rotativo** dove giovani artigiani e designer locali possono vendere i loro prodotti per un mese a canone zero.

ORATORI

Riconosciamo agli oratori delle nostre parrocchie l'importante ruolo educativo e civico che offrono ai ragazzi e di conseguenza alle famiglie. Ci impegniamo a **sostenerli**, anche economicamente, oltre a quanto viene già destinato alla parrocchie, valutando i **progetti educativi** che mettono in campo per i giovani, e la possibilità di supportarli con **educatori professionali**.

ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO

Promuoviamo presìdi territoriali di **ascolto e orientamento**, con spazi di supporto psicologico gratuiti o a costo calmierato, integrati con le scuole e i servizi sociali. Accesso semplice, tempi rapidi. Il **disagio giovanile** è un indicatore sociale, non una colpa individuale: vogliamo intercettarlo prima che si aggravi.

EDUCARE ALL'INDIPENDENZA

Realizziamo, con la collaborazione di realtà del territorio, **corsi pratici per giovani** che si apprestano a vivere da soli: come leggere un contratto d'affitto o di lavoro, pagare le bollette, gestire le tasse, leggere una busta paga. Per raggiungere chi non può frequentare un corso in presenza, produciamo contenuti in formato breve **sui social**, con rimandi a una sezione dedicata sul sito del Comune. Introduciamo uno **sportello per freelance, con un commercialista** a disposizione una volta a settimana per aiutare gli under 30 ad aprire la partita IVA e supportarli nel primo anno di attività. Istituiamo borse "Skill del Futuro": finanziamenti comunali per master o corsi di specializzazione in settori green, sociale e tech, con l'impegno a restituire le competenze acquisite attraverso ore di docenza pubblica ai cittadini.

LAVORO E IMPRENDITORIA GIOVANILE

Vogliamo **sostenere i giovani imprenditori** che avviano un'attività commerciale sul territorio, valutando agevolazioni dedicate a chi prevede di assumere residenti segratesi e a chi offre servizi utili alla comunità. Sosteniamo le startup locali orientandole **verso le opportunità già disponibili** sul territorio metropolitano e regionale, come bandi, spazi di coworking e programmi di accelerazione, per cui il Comune può fare da punto di riferimento e facilitatore. Lavoriamo per costruire un dialogo strutturato con le aziende del territorio affinché, nella misura del possibile, le opportunità di lavoro stabile raggiungano prima i giovani residenti a Segrate, **valorizzando il capitale umano locale**. In tutti i nuovi bandi di gara/progetti promossi dal Comune avanziamo la richiesta che una quota delle assunzioni under 30 avvenga tra i residenti di Segrate.

CASA E MOBILITÀ

Le politiche sulla casa e sulla mobilità sono due delle leve più concrete per sostenere l'autonomia dei giovani. Per i dettagli si rimanda alle rispettive sezioni di questo programma. Qui sottolineiamo che queste misure sono state pensate anche e soprattutto per i giovani.

SPORT E BENESSERE

Lo sport è uno strumento fondamentale per il benessere fisico e mentale dei giovani. Le misure dedicate, dal contributo ISEE per le iscrizioni alle attività sportive alle convenzioni con le palestre per tariffe agevolate per gli under 25, sono descritte nel dettaglio nella sezione sport di questo programma.

VOLONTARIATO

Facilitiamo il volontariato anche per i minorenni, esplorando la collaborazione con realtà come gli oratori che possono fare da tramite per la copertura assicurativa, **permettendo ai ragazzi di impegnarsi concretamente per la comunità** anche prima della maggiore età. Continueremo a **espandere il Servizio Civile**, un'esperienza che abbiamo già ampliato negli anni e che abbiamo aperto anche alle persone con disabilità, convinti che il contributo alla comunità non debba avere barriere e che questa esperienza sia preziosa per chi la vive, oltre che per il territorio che ne beneficia. Avviamo il progetto "Ragazzi On The Road", sul modello di molti comuni lombardi, che permette ai giovani di vivere l'esperienza dell'emergenza affiancando gli operatori della Polizia Locale e del 118: un modo per conoscere il territorio, sviluppare il senso civico e scoprire vocazioni professionali.

ANZIANI

Gli ultrasessantacinquenni rappresentano oltre il 25% della popolazione di Segrate, e questa percentuale è destinata a crescere nei prossimi anni. È una parte importante della nostra comunità, che merita attenzione, servizi adeguati e, soprattutto, risposte costruite sulle persone reali, non su categorie omogenee. Anziano attivo e autonomo, anziano vulnerabile, anziano non autosufficiente: sono condizioni profondamente diverse, che richiedono interventi diversi. Un Comune che vuole essere davvero a misura di persone deve superare la logica dell'offerta uniforme. L'obiettivo politico è **migliorare concretamente la vita delle persone e la qualità del loro tempo.**

Un elemento però attraversa tutte le condizioni: il bisogno di relazioni, di luoghi di incontro e di appartenenza. La solitudine in età anziana non è solo una questione emotiva: è un determinante di salute. Combatterla è una priorità politica concreta.

ORIENTAMENTO AI SERVIZI

Introduciamo sportelli di orientamento ai servizi per **ridurre il disorientamento burocratico** che spesso scoraggia chi avrebbe diritto a un supporto. Navigare tra le offerte del Comune, dell'ASST, dell'INPS e del terzo settore è spesso un compito complesso, che richiede tempo, competenza ed energia. Lo sportello è un presidio di prossimità che trasforma un sistema frammentato in qualcosa di leggibile e accessibile.

SPORTELLO CAREGIVER

Introdurremo uno sportello **caregiver solidale**, un punto di ascolto e consulenza legale e burocratica per chi assiste un familiare non autosufficiente. Chi si prende cura di un anziano porta spesso un peso invisibile, fatto non solo di fatica fisica, ma anche di orientamento tra pratiche, diritti e servizi: vogliamo che non debba farlo da solo.

FORMAZIONE E MENTORING

Per chi è autonomo, la priorità non è l'assistenza ma la partecipazione. Continuiamo a rafforzare i centri civici e gli spazi di socialità diffusi nei quartieri promuovendo attività culturali, motorie e formative. Valorizziamo il **volontariato senior** e il mentoring intergenerazionale, favoriamo progetti di **invecchiamento attivo** in collaborazione con le associazioni del territorio.

SPAZI DI SOCIALITÀ ATTIVA

Promuoviamo la creazione di spazi condivisi nei condomini e iniziative di co-housing, attraverso cambi di destinazione d'uso, semplificazioni autorizzative e incentivi. Sale comuni, cucine condivise, piccoli centri di aggregazione, luoghi per assistenza leggera e mutuo aiuto: sono tutti elementi di un progetto di comunità che riduce la solitudine e distribuisce il peso della cura. Trasformiamo spazi verdi in orti condivisi e aree coltivate: movimento leggero e quotidiano, stimolo cognitivo, relazioni e riduzione dello stress. Nelle assegnazioni degli orti comunali, riserviamo uno spazio alle scuole del territorio per laboratori didattici all'aperto, con il supporto dei volontari comunali per la gestione ordinaria: un modo per **connettere generazioni diverse attorno a un progetto comune**.

Una particolare attenzione va destinata agli anziani di Milano 2, un quartiere con una presenza numerosa di persone anziane che vivono spesso fuori dai circuiti di socialità tradizionali. Per i dettagli si rimanda alla sezione di questo programma dedicata al quartiere.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Per chi ha bisogno di supporto, vogliamo un **sistema strutturato di accompagnamento e monitoraggio**. Continuiamo a garantire il Servizio di Assistenza Domiciliare a tutti coloro che ne fanno richiesta, e lavoriamo per offrire una presa in carico sempre più di qualità. **Rafforziamo l'assistenza domiciliare** integrando la componente sociale e quella sanitaria.

Ci impegniamo a dare maggiore visibilità ai servizi erogati tramite il Centro Anziani sito a Redecesio, favorendo l'accesso da parte di tutte le persone potenzialmente interessate.

TELECOMPAGNIA E MONITORAGGIO

Vogliamo introdurre, in via sperimentale, un **servizio di telecompagnia e monitoraggio**, con chiamate periodiche agli anziani soli per verificarne lo stato di salute e mantenere un contatto umano regolare: un presidio leggero ma concreto, capace di intercettare situazioni di difficoltà prima che diventino emergenze. Mettiamo in campo una **strategia di alleanza tra medici di medicina generale, volontariato e servizi sociali**, per raggiungere chi oggi non conosce i servizi a cui avrebbe diritto o non è in grado di richiederli in autonomia.

BADANTE DI CONDOMINIO

Lavoriamo con Segrate Servizi per sviluppare **la figura del "badante di condominio"**: personale qualificato, assunto in regola e garantito dal Comune, che offre supporto leggero e continuativo agli anziani che vivono soli, senza la necessità di attivare servizi più strutturati. Una presenza di fiducia, vicina a casa, che può fare la differenza nella vita quotidiana di molte persone.

SOLUZIONI ABITATIVE INTERMEDIE

Per chi non può più vivere da solo ma non ha ancora bisogno di una RSA, ragioniamo su soluzioni abitative intermedie: co-housing senior, appartamenti protetti e **spazi condivisi** nei condomini, con sale comuni, cucine condivise e piccoli centri di aggregazione. Studiamo la fattibilità di modelli di co-housing intergenerazionale, in cui giovani e anziani condividono spazi e servizi: una risposta contemporanea sia alla solitudine degli anziani sia alla difficoltà dei giovani di trovare casa a prezzi sostenibili.

SOSTENIBILITÀ: AMBIENTE, VERDE, QUALITÀ DELLA VITA

La crisi climatica e ambientale è una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Affrontarla non è solo una necessità scientifica: è una questione di giustizia sociale e territoriale. Ogni decisione amministrativa deve essere guidata da una **visione ecologica**, perché una città più verde, più pulita e più efficiente dal punto di vista energetico è anche una città più sana, più equa e più vivibile per tutti.

ENERGIA E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Segrate ha già impianti fotovoltaici pubblici per circa 1 MW installati dall'amministrazione uscente: è una base concreta su cui costruire. Promuoviamo la nascita di **Comunità Energetiche Rinnovabili** (CER), un modello innovativo che consente a cittadini, imprese, associazioni e Comune di produrre e condividere energia rinnovabile localmente. Chi ha già il fotovoltaico può valorizzarlo di più, chi non ce l'ha può partecipare come consumatore senza modificare il proprio contratto elettrico. I vantaggi sono concreti: risparmio in bolletta, incentivi statali per ogni kWh condiviso, riduzione delle emissioni, risorse economiche che restano sul territorio. Realizziamo un ampio parco solare diffuso, senza consumo di suolo, su edifici pubblici, parcheggi, strade comunali e tetti industriali e civili, e una piattaforma digitale per monitorare produzione e consumi. Continuiamo a **migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici**: molto è già stato fatto, ma dobbiamo andare ancora più lontano.

VERDE URBANO E CURA DEL TERRITORIO

Il verde pubblico di Segrate si articola in due anime complementari. Da un lato, il verde vivibile: spazi attrezzati, curati e accessibili, pensati per la socialità, il gioco e il movimento. Dall'altro, il verde "a natura": aree destinate alla rinaturalizzazione, alla biodiversità e alla connessione ecologica, di cui parliamo nella sezione dedicata. Entrambe le dimensioni meritano investimento e cura.

Per il verde vivibile, miglioriamo la **gestione dei parchi** con tagli dell'erba più mirati, raccolta foglie, taglio dei rami secchi, sostituzione di arbusti e alberi morti, e potenziamo la **manutenzione delle strade**, inclusa una pulizia regolare di tombini e canali di scolo. Dotiamo gli spazi verdi esistenti, dove ancora mancano, di attrezzature per attività sportive all'aperto, ping pong, tavoli con panchine, giochi per l'infanzia e campetti da calcio. Progressivamente **rinnoviamo l'arredo urbano** privilegiando panchine, giochi e installazioni fatti in legno o con materiali di riutilizzo, per dare esempio concreto di economia circolare negli spazi pubblici. Introduciamo **aree cani** ombreggiate e illuminate, con controlli periodici per garantirne la fruibilità. Istituiamo, in collaborazione con comitati e associazioni di quartiere, gruppi ecologici di volontari che presidiano le zone verdi e segnalano le criticità. Attiviamo la collaborazione con organizzazioni del terzo settore per coinvolgere attivamente la comunità nella pulizia e cura degli spazi pubblici, organizzando periodicamente giornate del

verde pulito.

Ampliamo gli orti comunali e ne riorganizziamo le assegnazioni, riservando **uno spazio alle scuole** del territorio **per laboratori didattici all'aperto**, con il supporto dei volontari comunali per la gestione ordinaria. Promuoviamo anche progetti di orto-terapia con finalità riabilitativo-terapeutiche, come previsto dalla normativa regionale, per connettere il verde alla salute e alle relazioni intergenerazionali.

BIODIVERSITÀ E RINATURALIZZAZIONE

Quanto al verde "a natura", promuoviamo processi di **rinaturalizzazione** del patrimonio verde pubblico, convertendo parti delle aree verdi in **prati fioriti e bosco urbano**. Una menzione particolare va al Parco Agricolo, che sarà un paradigma dei principi di **agroforestazione**: un approccio che integra la coltivazione agricola con la presenza di alberi e arbusti nello stesso spazio, migliorando la fertilità del suolo, la biodiversità, l'assorbimento di CO_2 e la resilienza del territorio rispetto agli eventi climatici estremi. Non solo un parco da preservare, ma un ecosistema produttivo e rigenerativo.

LOTTA ALLE ZANZARE

Vogliamo adottare un approccio che punti sulla prevenzione del rischio di formazione di focolai di popolazioni di zanzare, utilizzando tecniche che riducano drasticamente l'utilizzo di prodotti dannosi per la salute umana e per la biodiversità, mantenendo al contempo ottime performance nel controllo della popolazione di zanzare.

In accordo con il Piano Nazionale Arbovirosi e con le indicazioni dell'ATS monitoriamo le popolazioni di zanzare e l'esecuzione di trattamenti adulticidi non solo in caso di emergenze sanitarie certificate, ma anche quando il monitoraggio rileva focolai significativi. Vogliamo andare oltre il semplice adempimento normativo: integriamo il contratto di dezanzarizzazione con una **mappatura capillare** delle criticità presenti sul territorio così da individuare i punti di monitoraggio più efficaci ed eseguire i trattamenti adulticidi in modo sempre più mirato e preciso, riducendo progressivamente l'impatto sugli insetti utili e sull'ambiente. L'obiettivo è che il trattamento adulticida diventi un intervento residuale, adottato solo in caso di alto rischio documentato, e non una pratica di routine. Un approccio **più scientifico, più sostenibile e più efficace** per i cittadini.

Per quanto riguarda le singole utenze domestiche, tramite l'ausilio di Segrate Servizi, valutiamo la stipula di convenzioni con le ditte specializzate per **calmierare i prezzi dei trattamenti ai privati**, rendendo accessibile anche alle famiglie e ai condomini la possibilità di intervenire in modo professionale sulle proprie aree. Avviamo una campagna informativa capillare, distribuita nei quartieri e attraverso i canali digitali, per spiegare ai cittadini come riconoscere ed eliminare i focolai nelle proprie proprietà: piccole azioni quotidiane che, moltiplicate su scala urbana, fanno una differenza enorme. Perché una città senza zanzare non si costruisce solo con i trattamenti pubblici: si costruisce con la partecipazione consapevole di ognuno.

RIFIUTI

Potenziamo il controllo sull'appalto di igiene ambientale e raccolta rifiuti per garantire che i servizi siano erogati con la qualità e la frequenza previste. Estendiamo il servizio di spazzamento con agevolatore e lavaggio sulle strade a traffico più intenso, e potenziamo la raccolta foglie nei periodi autunnali nelle vie con filari stradali. Completiamo la sostituzione dei cestini comunali con modelli dotati di coperchi anticornacchie, per ridurre il degrado e mantenere più puliti gli spazi pubblici. Potenziamo il CAM, il Centro Ambientale Mobile, per portare il servizio di raccolta direttamente nei quartieri, e sperimentiamo soluzioni di raccolta di prossimità dedicate ai condomini di grandi dimensioni, per rendere la differenziata più comoda e aumentarne la qualità. Introduciamo **riduzioni TARI per i negozi** che eliminano il packaging monouso, per incentivare comportamenti virtuosi nel commercio locale e ridurre i rifiuti alla fonte.

SOSTENIBILITÀ EDILIZIA E URBANA

Introduciamo incentivi comunali per la realizzazione di **pareti verticali a verde e tetti verdi** sugli edifici, con obblighi per le grandi ristrutturazioni. Nei nuovi progetti edilizi prevediamo l'obbligo di sistemi di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione. Sostituiamo l'asfalto dei parcheggi con **materiali drenanti** per prevenire allagamenti. Valutiamo l'utilizzo di asfalto fotocatalitico per le nuove asfaltature delle vie ad alto scorrimento, capace di ridurre l'inquinamento atmosferico. Esploriamo l'installazione di **barriere fonoassorbenti fotovoltaiche** lungo la Cassanese bis e ai lati della linea ferroviaria, che abbattano il rumore e producano energia per l'illuminazione pubblica.

PARCHI E CORRIDOI ECOLOGICI

Avviamo e completiamo il progetto volto a rendere il cosiddetto Golfo Agricolo un grande Parco Agricolo, un nuovo ecosistema condiviso tra uomo e natura, che mescola spazi destinati all'agricoltura sostenibile con spazi che favoriscono lo svago, l'educazione alla natura e anche l'aggregazione. Perseguiamo quanto previsto dal Piano Territoriale Metropolitano in termini di Grande Parco Metropolitano realizzabile attraverso la **connessione di aree protette** come il Parco Agricolo Sud, il Parco Nord e i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS). Replichiamo quanto già fatto per il Golfo Agricolo in termini di pianificazione e coordinamento con i comuni confinanti, per creare aree di consumo di suolo zero e salvaguardare i corridoi ecologici. Proseguiamo con la proposta di ampliare il PLIS Est delle Cave al confine con Milano, e lavoriamo per estendere il PLIS Media Valle del Lambro **a tutela del territorio tra Milano 2 e il Parco Lambro**. Continuiamo a tutelare e promuovere il progetto **Grande Forlanini a Novegro**. I principi guida sono chiari: **consumo di suolo zero**, massime **garanzie e qualità per il verde pubblico**.

GIOCO E SPORT

Lo sport è molto più di un'attività fisica: è **comunità, identità, inclusione**, momento di socializzazione ma anche di **conoscenza e messa alla prova individuale**. Vogliamo che Segrate diventi una città dello sport, in cui ogni quartiere abbia i suoi spazi, ogni persona possa praticarlo liberamente, e le società sportive locali siano riconosciute come parte essenziale del tessuto sociale. Una particolare attenzione va ai ragazzi e alle ragazze: lo sport è uno degli strumenti più potenti per costruire fiducia, abitudini sane e legami tra pari, e vogliamo che nessuno ne sia escluso per ragioni economiche, geografiche o di accessibilità.

Lo sport è anche gioco, ma **gioco** è anche tanto altro, soprattutto la facoltà di **impegnare il tempo in relazioni sane** che vanno anche a vantaggio della vita comune.

FARE COMUNITÀ ATTORNO ALLO SPORT

Continuiamo a rafforzare il lavoro della **Consulta dello Sport** costituita pochi anni fa, ampliandone il ruolo nella promozione, nella comunicazione e nel legame tra società sportive, squadre e amministrazione. Sosteniamo le società sportive dilettantistiche del territorio, favorendo la diffusione e la conoscenza delle loro discipline tra i cittadini: vogliamo c**he ogni segratese sappia che discipline si praticano nella sua città** e abbia la possibilità di avvicinarsi a realtà sportive che spesso non conosce. Promuoviamo occasioni strutturate di incontro e collaborazione tra le associazioni sportive e le realtà che ogni giorno lavorano con bambini e ragazzi (scuole, oratori, centri di aggregazione) perché la conoscenza reciproca è il primo passo per costruire percorsi condivisi: presentazioni delle discipline nelle classi, giornate di prova aperte, convenzioni per l'accesso agevolato. A questo scopo promuoviamo la Settimana dello Sport, con tornei locali e scambi con associazioni di altri comuni e paesi, usando lo sport come strumento di coesione e crescita comunitaria.

GIOCO E CULTURA LUDICA

Il gioco è molto più di un passatempo: è uno strumento di apprendimento, di relazione e di benessere. I giochi da tavolo in particolare offrono qualcosa che i tempi frenetici della vita quotidiana raramente concedono: il tempo di stare insieme, di ragionare, di competere e collaborare faccia a faccia, tra generazioni diverse. Un nonno e un nipote attorno a un tavolo con un gioco sono un atto di comunità.

Promuoviamo la cultura ludica come occasione di **incontro intergenerazionale**, sostenendo eventi pubblici di gioco aperti a tutti nelle biblioteche, nei centri civici e negli spazi di aggregazione. Portiamo la ludodidattica nelle scuole, collaborando con gli insegnanti per integrare il gioco come strumento educativo strutturato: il gioco sviluppa pensiero strategico, gestione delle emozioni, capacità di ascolto e rispetto delle regole, competenze che nessun manuale insegna meglio di una partita ben condotta.

Sul fronte digitale, ragioniamo sul **rapporto tra gioco tradizionale e videogiochi** nell'ambito dei patti digitali con le famiglie e le scuole. I videogiochi non sono il nemico: sono una forma culturale che merita un approccio

consapevole. Lavoriamo per promuovere un uso equilibrato, che sappia distinguere tra il gioco come esperienza creativa e sociale e la dipendenza da schermo, coinvolgendo genitori, insegnanti e ragazzi in un dialogo aperto e senza pregiudizi.

IMPIANTI SPORTIVI E CONCESSIONI

Proseguiamo con il piano di **riqualificazione degli impianti sportivi del territorio**, con una serie di interventi già avviati o in programma, per i quali si rimanda alla sezione Territorio e Opere pubbliche. Abbiamo infatti già avviato una riqualificazione del campo sportivo Pastrengo e della struttura sportiva dell'ex-ITC Mattioli a Rovagnasco. L'obiettivo è una rete di impianti efficienti e a norma diffusi sul territorio e all'altezza delle esigenze di una città che crede nei veri valori dello sport.

Continuiamo a lavorare in stretta collaborazione con i nostri concessionari, a partire da Acquamarina, per garantire una **turnazione equa degli spazi** palestra e rendere la piscina e le strutture sportive accessibili a tutti i cittadini in fasce orarie dedicate. In vista della **scadenza della concessione del centro Marconi nel 2029,** avviamo per tempo un confronto con i cittadini: è uno spazio pubblico che ha grandissime potenzialità, vogliamo ripensarlo in toto, anche prevedendo nuove funzioni come quella di una nuova pista di atletica aperta alla cittadinanza. I concessionari sono partner fondamentali per fare di Segrate una città dello sport: con loro costruiremo un'offerta sempre più ricca e accessibile per tutti i segratesi.

UN NUOVO CENTRO SPORTIVO

Un capitolo a parte merita l'area ex-Fischer di via Tiepolo, i capannoni industriali confiscati alla criminalità organizzata. È un luogo che porta con sé una storia importante, e vogliamo che diventi un simbolo della nostra città: **un centro sportivo moderno dedicato alla ginnastica artistica, alla boxe e alle arti marziali**, con impianti efficienti dal punto di vista energetico e spazi che raccontino, **attraverso le parole di chi ha dato la vita nella lotta alla mafia**, i valori su cui vogliamo costruire la comunità.

CAMPETTI E SPAZI DI QUARTIERE

Vogliamo che ogni quartiere di Segrate abbia i suoi spazi sportivi: dotiamo sempre più il territorio di **playground a libero accesso**, per garantire uno sport di prossimità reale a bambini e ragazzi, vicino a casa e senza barriere. Introduciamo regole chiare per la gestione e l'utilizzo responsabile dei campetti da calcio e basket esistenti, perché continuino a essere luoghi di sport, socialità e comunità. Valutiamo criteri di accesso che favoriscano il radicamento locale e un uso equilibrato degli spazi.

Realizziamo **campi da calcetto gratuiti** dove possibile, non in prossimità delle abitazioni, nel rispetto della quiete dei residenti ma anche della necessità di ragazzi e giovani, che non vanno dimenticati, allontanati ed emarginati.

SPORT PER TUTTI

Continuiamo a lavorare con i concessionari degli impianti sportivi per garantire che l'accesso alle strutture sia **economicamente sostenibile** per tutti, con particolare attenzione a chi ha redditi più bassi. Promuoviamo sport inclusivi come il **Bask-in** e il **Sitting Volley**, con agevolazioni per le associazioni che favoriscono questo tipo di offerta. Continuiamo a sostenere le società sportive dilettantistiche, valorizzandone la visibilità e il ruolo sociale.

SPORT E SCUOLA

Avvieremo una collaborazione con le scuole del territorio per consentire ai ragazzi di fare **attività motoria pomeridiana**, subito dopo le lezioni, un servizio utile per le famiglie e un'opportunità per le associazioni sportive di avvicinarsi ai giovani. **Favoriamo la conoscenza e la collaborazione** tra associazioni sportive e le istituzioni educative che lavorano con bambini e ragazzi: scuole, oratori, centri di aggregazione. Introduciamo semplici esperienze sportive anche nei servizi di pre e post scuola comunali, dove possibile.

CULTURA

La cultura non è un optional: è il modo in cui una comunità si riconosce, si incontra e cresce insieme. L'offerta culturale cittadina è **nettamente cresciuta per ampiezza e qualità** negli ultimi due lustri, anche aprendosi a nuovi stimoli qualificati del territorio, dovuti ad associazioni (si pensi a PhysicalPub tra le varie) e a esperti appassionati. Non possiamo sostituirci a Milano ma dobbiamo **continuare a creare occasioni stimolanti** di incontro con figure e opere di rilievo della cultura locale e non, per scoprire, divertirsi, riflettere, dialogare, insomma per **crescere come singoli e come comunità**. Aiutando e aiutandoci con le associazioni e risorse del territorio, dove possibile.

Vogliamo che Segrate offra occasioni culturali accessibili a tutti, distribuite sul territorio, nei singoli quartieri, e **capaci di parlare a generazioni diverse**. Uno dei nodi da affrontare è la mancanza di luoghi di aggregazione: investire nella cultura significa anche investire negli spazi in cui la cultura si fa e si vive, e investire nel futuro della comunità.

SPAZI E LUOGHI DI CULTURA

Continuiamo il lavoro di rinnovamento degli spazi bibliotecari secondo la **direzione avviata di impronta europea**, trasformandole sempre di più in luoghi di incontro e produzione culturale, non solo di consultazione e studio. Continuando a coinvolgere la cittadinanza e le associazioni in progetti condivisi e dedichiamo particolare attenzione alle **biblioteche decentrate**, con la creazione di spazi dedicati a bambini e ragazzi sulla scorta della fruttuosa esperienza della **Gaming zone** del Centro Verdi.

PROGRAMMAZIONE E OFFERTA CULTURALE

Incrementiamo la collaborazione con enti e soggetti presenti a Segrate o interessati a portare eventi sul nostro territorio, **ampliando l'offerta nelle sue diverse forme**: mostre, concerti, teatro, incontri. Diamo particolare attenzione ai temi di attualità e di importanza civica, inclusa la **conoscenza del territorio e delle sue trasformazioni**. L'ambizione è quella di collegare tutti i programmi e i calendari in un unico **contenitore-agenda online e/o app** da promuovere, per rendere l'offerta culturale ben nota a tutti.

CARTELLONI E CULTURA PER STRADA

Promuoviamo la possibilità di usare spazi dell'affissione pubblica per promuovere idee e azioni culturali e sociali, con **manifesti elaborati in specifici progetti con le scuole e la Consulta dei giovani**. I ragazzi-giovani devono poter vedere valorizzate le loro idee e rendersi protagonisti attivi.

SPONSORIZZAZIONI

Diffondiamo con campagne di informazione a tappeto i **vantaggi della sponsorizzazione**, per cui esistono una serie di benefici e defiscalizzazioni (tra cui il Bonus Sponsorizzazioni e deducibilità fiscale) per attività di tipo culturale e ricreativo, costruendo una **rete di aziende e partner** per far crescere il territorio nella conoscenza e nella bellezza. Un modo per le aziende di farsi conoscere e apprezzare.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Il tessuto associativo di Segrate è una risorsa preziosa, talvolta poco valorizzata. Il nostro approccio cambia prospettiva: il Comune non è solo erogatore di servizi, ma abilitatore di energie. Il nostro compito è mettere le associazioni nelle condizioni di fare bene quello che già sanno fare.

TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI E VISIBILITÀ

Istituiamo un vero e proprio **Tavolo delle associazioni**, presente il Comune, per metterle in contatto e favorire la **conoscenza reciproca e la collaborazione**, evitare per quanto possibile sovrapposizioni di eventi lavorando a calendari condivisi. Questo momento di incontro ufficiale insieme agli uffici comunali serve anche ad agevolare la programmazione comunale.

Non solo reciprocamente, ma anche al pubblico troppe associazioni rimangono poco conosciute. **Potenziamo il portale digitale** delle associazioni già esistente, arricchendolo con contatti, sedi e descrizione dettagliata delle attività di ciascuna realtà, integrato da una brochure cartacea aggiornata per chi non usa internet. Contribuiamo attivamente alla loro visibiltà con bandi, **premiazioni e feste** dedicate.

SPAZI

L'assegnazione di spazi deve essere commisurata alle esigenze di ogni singola associazione ma anche all'**effettiva presenza** con iniziative sul territorio. Gli spazi, che rimarranno assegnati a un costo simbolico, purtroppo non sono sufficienti per tutti: continuiamo a favorire dove possibile la condivisione degli stessi, in modo da promuovere la collaborazione e un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili. Provvediamo anche, con le ristrutturazioni dei centri civici, a un **rinnovamento degli spazi.**

Redigiamo **più puntuali regole di utilizzo degli spazi,** a integrare il regolamento esistente, sia per quelli assegnati a lungo termine, sia per quelli destinati a eventi temporanei (con spazi in affitto oppure a titolo gratuito) e un modulo da sottoscrivere in cui sia chiaro cosa si può fare e cosa no, nel rispetto della manutenzione fisica delle sale concesse, procedendo a **puntuali verifiche** dello stato dei manufatti da parte degli uffici preposti.

SUPPORTO BUROCRATICO

Unifichiamo la comunicazione degli eventi in **un'unica piattaforma digitale**, con una landing page dedicata e **newsletter tematiche** sul tipo di quella ottimamente gestita dalla Biblioteca per alcuni degli eventi culturali — ad esempio sulla salute, sulla cultura, sullo sport. Sito, social e portale saranno collegati e aggiornati in modo coordinato, con il **periodico comunale** come parte integrante del sistema.

Potenziamo l'Ufficio Europa, in connessione con l'ufficio che si occupa delle associazioni, come sportello di consulenza per le associazioni nella **segnalazione dei bandi utili**, supporto nella stesura delle domande, e disponibilità del Comune a fare da capofila nei bandi più rilevanti

VOLONTARIATO CIVICO E MUTUO AIUTO

Lavoriamo per la costituzione di un **albo dei Volontari Comunali ("Cittadini Attivi"), con copertura assicurativa**, per coinvolgere i cittadini in piccoli servizi di pubblica utilità come il Piedibus, l'accompagnamento scolastico in bicicletta con il supporto della Polizia Locale, l'accompagnamento di fragili e anziani, le attività della biblioteca, supervisione nei parchi giochi. Integreremo nel portale una **Banca del Tempo**, un sistema di scambio di ore basato sul mutuo aiuto: un'ora di assistenza informatica contro un'ora di compagnia per anziani o supporto allo studio, per promuovere solidarietà intergenerazionale senza transazioni economiche.
.

TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE

Negli ultimi anni Segrate si è trasformata da città dormitorio per pendolari a vera città vivibile e bella: una città verde. È un risultato di cui andare fieri, ma non un punto di arrivo. Premono la vicinanza di Milano e gli enormi interessi economici legati allo sfruttamento del territorio: la pressione speculativa è reale, e richiede una politica attenta e consapevole. Vogliamo che i segratesi possano trovare a Segrate tutto quello che serve per vivere bene: cultura, verde, servizi, infrastrutture, assistenza sanitaria e sociale. Continuiamo a rendere la città più efficiente, fruibile e bella, ma sempre con due vincoli chiari. Il primo è la **sostenibilità economica**: mai più finanza allegra e squilibrio tra entrate e uscite, una stagione che ha segnato un momento difficile della politica cittadina e che non deve ripetersi. Il secondo è la **tutela del territorio**: lo sviluppo sì, ma senza sfruttamento speculativo. Ogni trasformazione deve portare valore reale alla comunità, non solo ai privati.

Dobbiamo puntare a vivere in una **Città parco**, in un giusto mix tra le esigenze delle famiglie e quelle del lavoro.

ZERO CONSUMO DI SUOLO

Negli scorsi 11 anni non sono stati approvati nuovi progetti tali da comportare consumo di suolo, andando anzi a **ridurre il consumo di suolo per quelli approvati in precedenza**, per quanto possibile dagli accordi già a suo tempo stipulati. Questa deve essere la linea anche della nostra amministrazione: zero consumo di suolo, puntando sul rinnovamento dell'esistente con parametri rispondenti a criteri di ecosostenibilità e qualità estetica.

QUALITÀ EDILIZIA E QUALITÀ URBANA

Segrate presenta alcuni edifici e quartieri che costituiscono dei punti di riferimento, dei landmark, noti alla storia dell'architettura e dell'urbanistica, dalla Mondadori di Niemeyer alla piazza disegnata da Aldo Rossi, all'ex municipio (ora Centro culturale Verdi) progettato da Canella e collaboratori, a interi quartieri come San Felice e Milano 2. Pochi invece, purtroppo, sono gli edifici recenti di interesse in tal senso.

Segrate deve - nelle nuove architetture e ristrutturazioni - **diventare attrattiva per progettisti e architetti di qualità**, che sappiano dialogare con la tradizione e la modernità, con idee nuove e lungimiranza. Particolare cura va riservata alle facciate, che devono essere ove possibile mosse, con rivestimenti di qualità. Una **vera rigenerazione urbana** si ottiene costruendo edifici a misura di quartiere, di vita sociale, di inserimento nel contesto, puntando ulteriormente alla qualità estetica e alla ecosostenibilità. Modifichiamo il regolamento edilizio inserendo, in coerenza con il nuovo PGT, anche alcuni **vincoli di uniformità estetica** in quartieri e vie specifiche (ad esempio i vecchi quartieri residenziali: Villaggio Ambrosiano, San Felice, Milano 2).
Manteniamo e accresciamo il costante dialogo con gli operatori e con la Commissione paesaggio, sempre nel rispetto della sua indipendenza, affinché l'edilizia rispetti i citati **principi fondamentali** per la qualità della nostra città.

CHILOMETRO VERDE

Solo al verificarsi delle condizioni di riduzione del traffico previste dallo studio trasportistico svolto (decremento previsto: 75%), sarà possibile avviare il Chilometro (o Km) verde: il **progetto di rigenerazione urbana di maggior rilievo** per la nostra città. Affidato a un importante studio di progettazione europeo, potrà essere avviato solo quando la cosiddetta Cassanese bis sarà operativa e si saranno adeguatamente monitorati i flussi veicolari sulla Cassanese attuale. Avviamo e portiamo a compimento con determinazione questo progetto di **ricucitura tra i quartieri** da decenni separati dalla Cassanese, e di cucitura tra i due principali parchi pubblici - Centroparco e Parco (Golfo) agricolo, incluso il Parco Alhambra - a generare un polmone verde continuo a disposizione dei cittadini. Gli automezzi, ridotti in numero, potranno transitare a velocità più bassa come entro i quartieri, disincentivando l'attraversamento di mezzi pesanti e di traffico esterno alla città.

NUOVO INGRESSO VERSO RUGACESIO

Ridefiniamo un **nuovo ingresso alla città** dal varco di Rugacesio, rigenerando con altre funzioni l'area Lucchini Artoni già ferita per anni dalla produzione di bitume.

LA NUOVA SCUOLA IN CENTRO

Costruiamo una **nuova scuola elementare innovativa**, a basso impatto energetico e ambientale, che includa **nuovi servizi**, adeguate palestre e locali mensa, oltre ad aule all'aperto e **nuovi spazi per laboratori e associazioni**. La scuola dovrà essere il **fulcro comunitario di una nuova piazza** che riqualifica e rende vitale l'area.

AREA EX-FISCHER

Come descritto nella sezione Gioco e Sport, a cui si rimanda, i capannoni industriali di via Tiepolo, confiscati alla criminalità organizzata, diventano un **centro sportivo** dedicato a chi ha dato la vita nella lotta alla mafia.

PALAZZETTO DELLO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI RINNOVATI

Portiamo avanti la **ristrutturazione del Palazzetto dello sport** di via 25 aprile, uno degli impianti più utilizzati del territorio. L'obiettivo è restituire ai cittadini uno spazio rinnovato, sicuro e adeguato alle esigenze delle società sportive e degli eventi che lo animano.

Proseguiamo risolutamente con il grande piano avviato di **riqualificazione degli impianti sportivi** del territorio: la palestra di **Milano Due Nord** per uso aperto alla cittadinanza; il centro sportivo di via **Pastrengo** con **progetto Pastrengo** - che prevede 3 campi da calcetto, il rifacimento del campo da calcio centrale in erba con opportuna irrigazione e illuminazione, l'adeguamento delle tribune, il rifacimento e ampliamento degli

spogliatoi, nuovi locali di servizio (punto ristoro, infermeria, segreteria, servizi igienici); il **Don Giussani** di Redecesio; le strutture di **via Modigliani** e dell'ex ITC **Mattioli** a Rovagnasco (con nuovi spogliatoi per la tensostruttura); il centro sportivo di **Novegro** (rifacimento possibilmente in sintetico del campo da gioco).

CENTRO CIVICO DI NOVEGRO

Il centro civico di Novegro viene rinnovato e ampliato, e affidato **in gestione con progetti sociali** che lo rendano un **punto di riferimento reale per la comunità**. Novegro è uno dei quartieri che più ha bisogno di servizi e spazi di aggregazione: questo intervento è una risposta concreta a un bisogno reale.

CENTRO CULTURALE VERDI E PIAZZA DI ALDO ROSSI

Massima attenzione viene riposta verso il **Centro culturale Verdi**, ex municipio, in via 25 aprile, edificio di pregio che necessita di importanti interventi di **rinnovamento**: sostituzione di una serie di finiture esterne che si sono rivelate inadatte, manutenzione di alcuni degli spazi interni, realizzazione di una adeguata segnaletica esterna e interna. Da valutare il ripristino dell'ingresso originario come accesso alla biblioteca, per contrastare il degrado.

La **piazza con il Monumento al partigiano**, opere iconiche di Aldo Rossi, devono andare incontro ormai a un **mirato rinnovamento**, sia nella pavimentazione a porfido sia nell'illuminazione, e il monumento abbisogna una manutenzione straordinaria.

CHIESETTA DI REDECESIO

Cureremo il rifacimento degli intonaci ammalorati della chiesetta di Sant'Ambrogio, meritoriamente restaurata anni fa nelle parti murarie, e **il restauro della importante pala d'altare di Enea Salmeggia**, pittore di rilievo del tardo Rinascimento tra classicismo e controriforma.

GOLFO AGRICOLO COME PARCO AGRICOLO INTEGRATO

Il cosiddetto Golfo Agricolo, recentemente sottratto a mire edificatorie e acquisito a patrimonio comunale, è uno dei **patrimoni naturali più preziosi** del nostro territorio, e vogliamo valorizzarlo con un progetto organico - già avviato sulla carta - che ne faccia uno spazio vivo, produttivo e fruibile da tutti, ossia un **Parco Agricolo integrato, multifunzionale**. Prevediamo la creazione di uno spazio leggero per progetti didattico-educativi, **per famiglie**, orti sociali, coltivazioni a basso impatto, e il coinvolgimento delle associazioni del territorio nella cura di alcune aree, incluse arnie e attività legate alla filiera corta. Nelle aree più periferiche valutiamo l'affidamento temporaneo dei campi ad aziende agricole o pastori. Non un parco da guardare, ma un ecosistema da abitare.

GOVERNARE IL PROGETTO DI WESTFIELD

Il progetto Westfield è uno sviluppo che intendiamo governare con attenzione e determinazione. Non ci limitiamo ad accogliere passivamente un investimento privato di questa portata: lavoriamo perché porti benefici concreti e duraturi ai segratesi, in termini di occupazione locale, infrastrutture, servizi e qualità urbana. Tra gli impegni già in essere c'è la realizzazione della Cassanese Bis, l'opera infrastrutturale a carico di Westfield che toglierà una grande parte del traffico pesante dalla nostra città e che dovrebbe presto essere conclusa. Continuiamo a negoziare con il soggetto promotore affinché ogni fase di sviluppo sia **coerente con gli interessi della comunità** - introducendo **servizi** come ad esempio, università, centri di ricerca, servizi sanitari, ecc. - e non solo con quelli del mercato.

CONTRO IL TRAFFICO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

La difesa portata avanti negli scorsi mesi a favore dell'autonomia territoriale di Segrate dalla Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Porto di Genova prevista dal governo centrale, si inquadra nell'obiettivo di **prevenire ulteriori carichi di traffico** sul territorio. Puntiamo al **non ampliamento della logistica**, il quale risulterebbe incompatibile con le attuali esigenze della città.

Continuiamo a rivendicare il diritto di Segrate a scegliere il proprio modello di crescita, sostenibile e coerente con il proprio Piano di Governo del Territorio.

EDUCARE AL TERRITORIO

Si promuoveranno incontri gratuiti di sensibilizzazione per la cittadinanza su **architettura e visione urbana**, invitando specialisti anche di calibro internazionale di diversi campi. Un piccolo tassello per ampliare gli orizzonti e formare **cittadini più consapevoli nonché orgogliosi** di quanto la loro città rappresenta anche fuori dai suoi confini.

LAVORO, COMMERCIO, IMPRESE

Il lavoro è il cardine della stabilità sociale e del benessere dei cittadini. Il Comune non crea lavoro direttamente, ma può creare le condizioni perché le imprese crescano, il commercio di prossimità sia sostenuto e chi cerca lavoro trovi supporto concreto. È quello che abbiamo fatto finora: abbiamo garantito i servizi dello Sportello Lavoro, sottoscritto accordi per la sicurezza nei cantieri, favorito il commercio di vicinato attraverso agevolazioni nell'occupazione del suolo pubblico. Continueremo su questa strada, con maggiore ambizione.

IMPRESE E COMMERCIO DI PROSSIMITÀ

Continuiamo a **facilitare le attività commerciali e industriali di prossimità**, riducendo gli ostacoli burocratici e sostenendo chi investe sul territorio. **Favoriamo l'imprenditoria femminile e giovanile** e sosteniamo le imprese locali come motore di un ecosistema economico virtuoso, con ricadute non solo economiche ma anche sociali. Il commercio di vicinato non è solo un servizio: è presidio del territorio, è socialità, è identità dei quartieri. Puntiamo a sostenerlo.

Lavoriamo in stretta **sinergia** con le associazioni di categoria presenti sul territorio, riconoscendole come interlocutori fondamentali per capire i bisogni reali di commercianti e piccoli imprenditori. Operiamo una ricognizione sul territorio delle attività commerciali chiuse al fine di promuovere e incentivare nuove forme di attività resilienti.

Sosteniamo le imprese locali e favoriamo l'ingresso di nuove attività, complementari all'attuale offerta (ad esempio pescheria, gastronomia, ecc..) anche attraverso i bandi disponibili (tra cui il nuovo DUC 2026) potenziando l'Ufficio Europa come strumento di supporto diretto per intercettare opportunità di finanziamento e accompagnare chi vuole accedervi. Individuiamo e partecipiamo a **bandi per accessibilità e innovazione**. Valutiamo strategie di **marketing territoriale** (ad esempio per vie o aree che possono definirsi dedicate ad attività prevalenti, come il benessere) atte a caratterizzare le singole **individualità di quartiere** (ad esempio chiudendo via Monzese nei weekend favorendo attività locali e aggregative), tramite eventi in ogni frazione (integriamo le feste già esistenti con ulteriori attività a seconda della stagione che vedano protagonisti, il commercio locale, le associazioni e il Comune). Attraverso nuovi strumenti informatici valutiamo la possibilità di efficientare lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e lo sportello telematico. **Lotta all'abusivismo pubblicitario** attraverso un miglior coordinamento tra le forze comunali e gli altri enti pubblici coinvolti.
Proseguiamo nel lavoro propedeutico all'accoglimento di nuovi mercati tra cui quello del riuso come forma di sostenibilità economica e ambientale.

INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Rafforziamo lo Sportello Lavoro comunale come punto di riferimento per chi cerca occupazione e per le imprese che cercano personale. Lavoriamo per migliorare l'incontro tra domanda e offerta, con particolare

attenzione alle fasce più fragili: chi ha perso il lavoro, chi rientra dopo una lunga assenza, chi fatica a trovare un'occupazione stabile.imprese locali come motore di un ecosistema economico virtuoso, con ricadute non solo economiche ma anche sociali. Il commercio di vicinato non è solo un servizio: è presidio del territorio, è socialità, è identità dei quartieri. Puntiamo a sostenerlo.

FAMIGLIE A BASSO REDDITO E WORKING POOR

Il lavoro non è sempre sufficiente a garantire stabilità. I lavoratori poveri, persone che hanno un'occupazione ma restano in una condizione di fragilità economica, rappresentano una quota crescente della popolazione. Una città a misura di famiglie deve porsi il problema di come sostenere chi lavora ma non riesce ad arrivare a fine mese. Affianchiamo alle politiche di accesso ai servizi educativi e sociali **interventi mirati a rafforzare l'autonomia economica di questi nuclei**, perché il supporto ai servizi da solo non basta se non è accompagnato da politiche attive sul reddito e sull'occupazione.

UN COMUNE PER IL SALARIO MINIMO

Il salario minimo comunale è già una realtà: abbiamo inserito vincoli a tutela della retribuzione nei protocolli d'intesa firmati con i sindacati, in particolare nel protocollo per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti in applicazione del Dlgs 36/2023. La questione di una retribuzione che garantisca una vita libera e dignitosa, come previsto dall'articolo 36 della Costituzione, colpisce in modo particolare le nuove generazioni e, al loro interno, le donne in misura maggiore. Continuiamo a **utilizzare gli strumenti a disposizione del Comune come stazione appaltante** per rafforzare questi vincoli nei bandi, e prevediamo indicazioni analoghe nelle forme di concessione e regolamentazione con i privati.

SICUREZZA

In fondo al programma ma solo per chiudere il cerchio dell'attenzione alla persona, uno dei temi **fondamentali** e più sentiti. Perché la sicurezza non è solo repressione di illeciti, è soprattutto un bene comune: è **tranquillità sociale**, è sentirsi **parte di una comunità che si prende cura di sé**, è sapere che c'è qualcuno che ti ascolta e ti accompagna quando hai un problema. Vogliamo mettere al centro una sicurezza vera, fatta di presidio del territorio, solidarietà, integrazione e mutuo soccorso. E vogliamo che i segratesi siano informati su come il Comune lavora per garantirla: una comunità informata è una comunità più sicura.

POLIZIA LOCALE DI PROSSIMITÀ E POLIZIA DI STATO

Continueremo il percorso già avviato: abbiamo assunto in questi anni nuovi agenti della Polizia Locale (PL), e l'abbiamo resa più visibile e più vicina ai cittadini. Garantiamo l'ottimizzazione del turno serale (**terzo turno**) della PL recentemente finanziato.

La figura di vigili più presenti sul quartiere è importante: assegniamo ad alcuni vigili specifici quartieri per essere volti conosciuti, punti di riferimento, qualcuno che conosce capillarmente il territorio e che i cittadini sanno di poter raggiungere. **Potenziamo il pattugliamento a piedi** nei momenti dei mercati cittadini e nel weekend nei principali luoghi di aggregazione, **presìdi con stazionamento** della pattuglia nei luoghi più sensibili e potenziamo la **presenza serale** nelle aree di incontro.

Valutiamo con il Ministero dell'Interno la possibilità di aprire un **commissariato della Polizia di Stato** a Segrate ed eventualmente una caserma dei **Vigili del Fuoco**.

VIDEOSORVEGLIANZA

Anche grazie all'ampliamento sistematico della videosorveglianza sono in questi anni diminuiti i reati denunciati. Proseguiamo dunque con il **potenziamento della videosorveglianza** in aree critiche e investiamo in **software** che permettono il riconoscimento di azioni/movimenti sospetti.

CONTROLLO DEL VICINATO

Proseguiamo con il percorso di sicurezza partecipata già avviato in questi anni con i cittadini, attraverso la creazione di ulteriori gruppi organizzati di residenti per il monitoraggio del territorio, agendo sulla prevenzione e sulla segnalazione qualificata, tempestiva, e pertanto più efficace.

Promuoviamo l'adesione al **protocollo Mille Occhi per la Città**, che mette in rete le centrali operative degli istituti di vigilanza privata con quelle delle forze dell'ordine e delle polizie locali.

Inoltre le **Guardie Ecologiche Volontarie o associazioni simili** possono rappresentare un presidio prezioso per la sicurezza e il decoro del territorio: grazie alla loro presenza capillare nei parchi e negli spazi pubblici, contribuiscono a scoraggiare comportamenti scorretti, segnalare situazioni di degrado e mantenere un contatto diretto con i cittadini.

MANUTENZIONE E DECORO COME STRUMENTI DI SICUREZZA

Una città curata è una città più sicura. Continuiamo a **migliorare l'illuminazione pubblica** nei luoghi dove ha senso che esista, con una ricognizione puntuale delle aree più buie e una pianificazione degli interventi che dia priorità ai percorsi pedonali, alle fermate dei mezzi pubblici e agli spazi di aggregazione. Una buona illuminazione, senza esagerare con l'inquinamento luminoso, non è solo sicurezza: è anche qualità della vita e possibilità di vivere gli spazi pubblici nelle ore serali.

Curiamo il **controllo frequente, e rinnovamento, della segnaletica stradale** orizzontale e verticale.
Manteniamo e diffondiamo maggiormente presso i cittadini l'utile strumento del **WhatsApp comunale** per le segnalazioni.

SICUREZZA STRADALE

Continuiamo a lavorare per rendere le strade più sicure, con interventi mirati sulla viabilità e un monitoraggio costante delle situazioni di criticità segnalate dai cittadini. Rivediamo gli **attraversamenti pedonali** rendendoli **più sicuri**. Promuoveremo programmi di educazione stradale fin dalla scuola primaria, per diffondere comportamenti responsabili e consapevoli.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Aggiorniamo con continuità il piano di emergenza comunale, che affronta i rischi specifici del nostro territorio: alluvioni ed esondazioni, rischio industriale, fenomeni meteorologici eccezionali e rischio aeroportuale. Un piano di emergenza efficace richiede revisioni periodiche per tenere il passo con i cambiamenti del contesto.

COMUNICAZIONE

Investiremo in una comunicazione chiara e capillare su come il Comune opera per la sicurezza e su come i cittadini possono interagire con le istituzioni: attraverso i social media, affissioni nei luoghi frequentati e incontri con la cittadinanza. Sapere che la propria città si prende cura di te è già, di per sé, un fattore di sicurezza.

PARTECIPAZIONE: INFORMAZIONE, DIALOGO, LEGALITÀ

Una città vicina alle persone è una città che sa comunicare con tutte le persone, non solo con chi usa i social network. Una parte significativa della popolazione non è sui social media, e non può essere trascurata. Le parole chiave che vogliamo che guidino la comunicazione pubblica sono chiare: **trasparenza, prossimità, accoglienza, sostegno, educazione**. Una città che non lascia soli i suoi cittadini deve prima di tutto saperli raggiungere.

COMUNICAZIONE MULTICANALE

Adottiamo un approccio multicanale che integri strumenti digitali e canali tradizionali: comunicazione cartacea nei quartieri, bacheche pubbliche, incontri territoriali, newsletter, sportelli fisici, giornalino recapitato a casa. Le **farmacie comunali** devono diventare **punti informativi di prossimità**, e le reti associative, con il Tavolo delle associazioni, saranno coinvolte come canale di diffusione delle informazioni. Istituiamo un portale sul sito del Comune con **aggiornamenti in tempo reale su tutto ciò che avviene sul territorio**: interventi urbanistici, manutenzioni straordinarie, cantieri. Sul modello del Piano Quartieri di Milano, i cittadini potranno sapere cosa sta succedendo vicino a loro, quando e perché.

PARTECIPAZIONE E CONSULTE

Valorizzeremo il confronto con i cittadini attraverso le **associazioni/comitati di quartiere**, assemblee pubbliche **e le consulte** indicate sopra, inclusa la Consulta dello sport già esistente. Che abbiano un rapporto continuativo con la Giunta e con le commissioni consiliari per tutti gli atti che le riguardano. Valutiamo l'istituzione di nuove consulte, ad esempio dedicate ai negozi di vicinato, alle imprese locali, agli anziani, alle persone con disabilità.

Come già scritto, manteniamo e diffondiamo maggiormente presso i cittadini l'utile strumento del WhatsApp comunale per le segnalazioni.

UNA APP DEI SERVIZI

Informare in maniera semplice e capillare circa i servizi, le opportunità e le attività offerte dal Comune, ma anche da alcune realtà del territorio che l'amministrazione ritiene rilevanti, come le associazioni, è il primo passo della partecipazione e aiuta la formazione di una comunità. Ecco perché, oltre al notevole i**ncremento della digitalizzazione di servizi** (ad esempio per la richiesta di certificati) promosso negli ultimi anni, all'approntamento di un utile servizio di segnalazioni via WhatsApp, diventa necessario **realizzare un'app** che per-

metta di accedere con facilità a una serie di **servizi comunali fondamentali** per i cittadini e non sempre immediatamente raggiungibili dal complesso sito web del Comune. Tale app può permettere di accedere anche al calendario degli eventi del territorio e a servizi importanti non direttamente gestiti dal Comune, tra cui alcuni inerenti la salute.

SOVRANITÀ DIGITALE ED EDUCAZIONE DIGITALE

Promuoviamo un programma di sovranità digitale all'interno della pubblica amministrazione, riducendo per quanto possibile la dipendenza da hardware, sistemi operativi e applicativi di origine non europea, con **preferenza verso soluzioni nazionali e open source**, senza sacrificare la qualità dei servizi. Avviamo programmi di formazione per il personale che vorrà impegnarsi in prima persona in questa transizione. Nei bandi, nelle partnership e nelle forniture, adotteremo **criteri etici** che escludano aziende coinvolte nel finanziamento di conflitti armati o violazioni dei diritti umani.

Favoriamo i **corsi di educazione digitale per gli anziani**.

COMITATO PER LA LEGALITÀ

Istituiremo un **Comitato per la legalità** sul modello di quanto già avviene a Milano, un organismo indipendente che affianchi l'amministrazione nella **promozione** della cultura della legalità, nell'**individuazione degli abusi edilizi**, nel **monitoraggio** degli appalti pubblici e nella **prevenzione** delle infiltrazioni della criminalità organizzata nella vita economica e istituzionale della città. La legalità non è solo un principio: è una condizione perché le risorse pubbliche arrivino davvero ai cittadini.

I QUARTIERI

Affrontiamo in questa sezione finale, con mirati focus, i singoli quartieri, per i quali ovviamente già valgono i progetti sopra esposti, facendo seguire a una introduzione un elenco per punti di priorità da realizzare.

- Per tutti i quartieri ci impegniamo a **rafforzare la presenza della Polizia locale** sul territorio, come precisato nell'apposita sezione.
- In generale continuiamo a favorire la **decentralizzazione delle attività di logistica** legate al trasporto merci su gomma, per alleggerire il traffico pesante che attraversa o lambisce alcuni quartieri.
- Completiamo il progetto di rivestimento con pannelli fotovoltaici degli edifici pubblici (scuole e centri civici) per un'**energia pulita** e verso una minore dipendenza energetica. Puntiamo verso maggiori **risparmi** e opportunità di riconversione in sistemi elettrici con pompe di calore con funzione riscaldamento e raffrescamento.

SEGRATE CENTRO +

SEGRATE CENTRO

Il centro di Segrate è il cuore della città: ha i servizi, i parchi, il verde attrezzato e diversi impianti sportivi. È un quartiere che funziona, ma che porta con sé alcune criticità strutturali da affrontare con determinazione. La viabilità pesante che lo attraversa genera rumore e inquinamento. La sosta è a volte difficile nelle ore di punta, specialmente durante le pause pranzo e gli orari di entrata e uscita dalle scuole. Servono altri luoghi e iniziative dedicati all'aggregazione giovanile. Serve potenziare la stazione con una metropolitana e rendere agili i collegamenti pubblici verso di essa.

Ecco cosa intendiamo fare:

- **Collegare** meglio il centro con la **stazione ferroviaria**, potenziando i mezzi pubblici e favorendo la mobilità attiva, inclusa la costruzione di un **ponte ciclopedonale** su via Martiri di Cefalonia verso Westfield e la futura stazione di porta e M4.
- **Chiudere via Morandi al traffico pesante**, una volta completata la Cassanese bis.
- Prolungare via Schifano verso via Morandi in modo da **alleggerire il traffico su via Modigliani e via Botticelli.**
- Completare il **nuovo progetto del CentroParco**, cuore verde del sistema integrato dei parchi di Segrate, inclusi l'anello ciclopedonale del laghetto e la cosiddetta Ghianda, ossia l'area sita presso il quartiere di Lavanderie che contempla molteplici funzioni, tra cui una struttura leggera coperta senza pa-

reti ideata come luogo di sosta, di studio e conversazione, un bar, un anfiteatro verde per accogliere attività musicali, teatrali, di danza, e un parco giochi attrezzato per i più piccoli. Per vivere pienamente il parco.

- Costruire una **nuova scuola elementare innovativa**, a basso impatto energetico e ambientale, che includa **nuovi servizi**, adeguate palestre e locali mensa, oltre ad aule all'aperto e **nuovi spazi per laboratori e associazioni**.

- Realizzare **una nuova piazza - la Piazza dei bambini -** nell'area adiacente Piscina e Palazzetto dello Sport, che sarà usabile anche come **area mercato/mercatini**, con adeguato spazio per parcheggi. Una piazza che, allargandosi all'area antistante il Palazzetto dello sport costituisca un sistema pedonale ricco di attività, il cuore dello sport (Palazzetto e Piscina), **della cultura e dell'educazione** (Centro Verdi, scuole, associazioni), **dell'incontro** (mercati e altre attività).

- Riqualificare **l'asse mediano est-ovest** (vie De Amicis e Lambro), in modo che diventi un asse verde privilegiato della mobilità dolce e ciclabile, in zona 30: **la via dei parchi** a collegare il Parco Europa con i parchi del centro cittadino.

- Migliorare viabilità e parcheggi di **via Cesare Battisti**.

- Riqualificare la **piazza di Aldo Rossi** (Largo Carabinieri d'Italia) con il restauro del Monumento ai partigiani, il potenziamento dell'illuminazione e, per contrastare il degrado notturno, la promozione di attività che presidino lo spazio, **scoraggiando vandalismi e disturbo** della quiete.

- Completare l'**housing sociale in via Gramsci**, al posto della villetta requisita per mafia.

- Realizzare **il progetto Pastrengo**, con riqualificazione a prevedere tre campi da calcetto, il rifacimento del campo da calcio centrale in erba, adeguamento delle tribune e incremento degli spogliatoi e nuovi locali di servizio (punto ristoro, etc.).

- Realizzare al **cimitero** la nuova prevista **Sala del commiato** e il **Giardino delle rimembranze** (per la dispersione delle ceneri), migliorare i percorsi, terminare la pavimentazione del **Giardino della memoria dei caduti**.

- Realizzare - al verificarsi delle condizioni previste dallo studio del traffico - la porzione di **Chilometro verde** tra Segrate Centro e Villaggio-Rovagnasco, in modo da ricucire la separazione tra i quartieri, garantire attraversamenti più diffusi e costruire **un'oasi verde per le case che affacciano sulla Cassanese**. Limitando il traffico veicolare dall'esterno.

- Riqualificazione dell'**area Ex-Fischer**, confiscata alla mafia, in un **nuovo centro sportivo dedicato alla ginnastica artistica, alla boxe e alle arti marziali**, con nuovi spazi associazioni.

- Proseguire la trattativa con Terna per **interrare gli elettrodotti**.

QUARTIERE DELLA STAZIONE E AREA WESTFIELD

Il quartiere della stazione è la parte più recente di Segrate Centro, ed è destinato a cambiare significativamente nei prossimi anni, con l'arrivo di un nuovo insediamento residenziale già progettato davanti al piazzale della stazione e la realizzazione della nuova stazione ferroviaria e metropolitana. È un'opportunità **da governare con attenzione, mantenendo il dialogo con i residenti**, per fare in modo che la trasformazione porti benefici reali ai residenti la soluzione di vecchi problemi di un'area non gestita adeguatamente dalle vecchie amministrazioni. In modo che la comunità che cresce abbia le giuste infrastrutture adatte alla vita quotidiana.

- Governare con cura la realizzazione e **l'evoluzione del Progetto Westfield**, che dal "più grande centro commerciale d'Europa" è stato ridefinito su scala più piccola e più a misura dell'incontro tra persone, con spazi verdi e di incontro.
- Presiedere alla realizzazione in tempi rapidi della **Stazione di Porta Est Milano (con fermata alta velocità e treni regionali)**, incluso il previsto capolinea della **metropolitana MM4**, garantendone gli **adeguati collegamenti** con il resto della città.
- Realizzare i **nuovi parcheggi** previsti, utili ai **residenti** del quartiere.
- Garantire come da progetto nel quartiere i **servizi di prossimità essenziali**, tra cui il previsto un asilo nido, un bar, il **piccolo supermercato**, una **nuova piazza pubblica** e un **parco giochi per bambini e ragazzi**.
- **Migliorare la sicurezza** valutando una collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri o altre realtà per il presidio del quartiere, con particolare attenzione alle ore serali, per garantire una presenza visibile e rassicurante.
- Favorire la connessione tra Village e Segrate Centro promuovendo la **conversione delle aree industriali in residenziali e uffici-servizi**.

RUGACESIO

- Ridefinire un **nuovo ingresso alla città** dal varco di Rugacesio, **rigenerando con altre funzioni** l'area Lucchini Artoni già ferita dalla produzione di bitume.
- Completare il **nuovo tracciato ciclabile tra Rugacesio e Segrate Centro**.
- Rivedere **decoro urbano, marciapiedi e sicurezza pedonale** per l'area industriale di via Tiepolo e via Rugacesio.

SAN FELICE

San Felice è un quartiere di **enorme pregio paesistico e architettonico**, con una sua identità forte da tutelare e una comunità radicata, ma con alcune sfide specifiche legate alla sua natura e alla sua posizione - incluso l'essere collocato su tre comuni, Segrate, Pioltello e Peschiera Borromeo. Nei prossimi anni sarà interessato da trasformazioni significative, a partire dall'**arrivo della M4** in zona Mondadori: trasformazioni che devono portare benefici reali ai residenti, non nuovi problemi. Oltre al previsto n**uovo quartiere nell'area ex-IBM**, permesso dalle vecchie amministrazioni. Una priorità è capire cosa comporterà lo sviluppo del nuovo quartiere in termini di carico antropico, servizi, scuole e nidi.

Ecco cosa intendiamo fare:

- **Monitorare le rotte aeree** a tutela dei cittadini.
- **Ammodernare le scuole e il nido** nelle parti ancora non ristrutturate negli scorsi anni, e potenziare i servizi educativi.
- Garantire l'arrivo della M4 in zona Mondadori, con un **ampio parcheggio** di scambio per auto, moto e bici, e una **ciclostazione gratuita**.
- A risolvere la ormai cronica carenza di posti auto nel quartiere, inserire nel progetto della M4 e nuovo quartiere una **zona dedicata ai parcheggi per chi lavora a San Felice** all'interno dell'area di Segreen, preservando così i posti riservati ai residenti all'interno del centro commerciale e delle vie a corona.
- Garantire che la linea 93 permetta il **collegamento con la fermata M4**.
- Dedicare un'**attenzione specifica alla fascia dei preadolescenti**, 11-14 anni, sostanzialmente privi di spazi di riferimento dedicati nel quartiere (in cui manca un oratorio, ad esempio), implementando lo **spazio aggregativo** pensato per loro in maniera coerente e sorvegliata.
- Creare/promuovere **attività ludico-creative per i giovani**.
- **Rinnovare il centro civico e la biblioteca** (sulla scorta di quanto fatto a Redecesio, Milano2 e Segrate Centro) migliorando lo spazio per bambini e famiglie, facendone punti di riferimento più vivi per tutta la comunità.
- Sostenere la creazione di **un'associazione di quartiere unitaria**, che includa scuola, parrocchia e commercianti, per avere un unico interlocutore nei confronti del Comune.
- **Collaborare alla sorveglianza e videosorveglianza** del quartiere per prevenire gli illeciti.
- Installare l'illuminazione con fotocellula per **rendere più sicuri nelle ore serali gli attraversamenti pedonali** all'ingresso di San Felice, in particolare il collegamento con il centro sportivo Marconi e i due attraversamenti in prossimità della portineria centrale su Strada Anulare, dove le auto spesso arrivano a velocità sostenuta.

NOVEGRO E TREGAREZZO

TREGAREZZO

Tregarezzo, piccolo agglomerato urbano a sud della ferrovia, risente di una posizione svantaggiata. Per questo nucleo abitato intendiamo:

- Migliorare pulizia e **decoro urbano**.
- Verificare con Città metropolitana la possibilità di cooperare alla **pulizia e abbellimento del ponte ciclopedonale** sulla Rivoltana posto fra Tregarezzo e la Mondadori: piccoli interventi come la **presenza di fiori e verde curato** fanno la differenza nella percezione di un luogo.
- Aprire il **parchetto** di recente costruzione alla cittadinanza, per offrire uno spazio di socialità e movimento a disposizione dei residenti.

NOVEGRO

Novegro, di dimensioni maggiori, è uno dei quartieri che più ha bisogno di risposte concrete in termini di servizi e qualità della vita. È un quartiere che sconta alcune fragilità storiche, ma che ha anche risorse e potenzialità da valorizzare. Le proposte che seguono nascono dall'ascolto dei residenti e da una visione chiara: Novegro merita la stessa attenzione degli altri quartieri, e in alcuni casi anche di più.

Per Novegro - con spesso ricadute sul vicino Tregarezzo - intendiamo:

- Puntare a un deciso **potenziamento dei servizi**, a partire da **un medico di base nel quartiere**, mettendo a disposizione locali comunali a canone agevolato.
- Valutare l'apertura di un **ufficio comunale di prossimità** per facilitare l'accesso ai servizi, introducendo forme di decentramento dei servizi comunali nel centro civico, con **sportelli a rotazione** settimanale: sportello alla salute, servizi sociali, sportello al cittadino.
- Installare **una casa dell'acqua**.
- Spingere per l'apertura di un supermercato di quartiere e per rafforzare i servizi di prossimità, incluso il bancomat.
- Progettare una migliore gestione dei parcheggi riservati ai residenti (**strisce gialle**), perché possano veder tutelato l'accesso in auto alla propria casa e allo stesso tempo agevolare la permanenza breve di visitatori, amici e parenti, sul quartiere.

  Rinnovare e ampliare il centro civico, dandolo **in gestione con progetti sociali** che lo rendano un punto di riferimento reale per la comunità. All'interno dovrà contenere un **centro di aggregazione giovanile e spazi dedicati ai ragazzi**.

- **Potenziare i servizi** per la popolazione più fragile, per contrastare l'isolamento e rafforzare la coesione sociale. All'interno del rinnovato centro civico possono trovare sede attività per anziani (centro anziani).

- Intervenire presso ATM per il ripristino del **prolungamento della linea 38 fino a via Corelli**, e la revisione dei percorsi del trasporto pubblico con il passaggio della linea 73 in via Baracca.

- Installare o riqualificare le **pensiline** del trasporto pubblico.

- **Completare la ciclabile** che attraverserà tutto il parco Forlanini fino a Milano e, a est, fino all'Idroscalo. Per mantenere maggior controllo sull'area, prevediamo aperture e chiusure regolate e presidiate, in collaborazione con associazioni del territorio e con Città Metropolitana.

- Istituire **tavoli permanenti con gli organizzatori dei grandi eventi in loco**: all'Idroscalo, al Parco Esposizioni e al Circolo Magnolia, per **regolare traffico, parcheggi, rumore e orari**, nel rispetto dei residenti. Se la presenza di eventi è una risorsa per la città, non può tradursi in un peso per chi ci vive.

- Nella stessa ottica, **limitare e regolare le attività di autonoleggio** che hanno un impatto significativo sulla vivibilità del quartiere.

- Prevedere un percorso ciclopedonale per rendere più accessibile la **M4** in accordo con SEA che ha previsto una passerella temporanea.

- Sul fronte della **legalità**, della **sicurezza** e del **decoro**, porteremo a termine la **regolarizzazione del campo giostrai** di via Dante, secondo la linea condivisa con la Prefettura.

- A livello di decoro urbano, **rinnovare marciapiedi e spazi pubblici**, migliorando l'illuminazione nel quartiere. Parallelamente, vogliamo **acquisire le aree verdi che dividono Novegro con Rivoltana**, per creare un grande parco pubblico che unisca i due nuclei abitati, potenziando i servizi sportivi e ricreativi.

- Introdurre sistemi di **controllo della velocità**, quali dossi e limitatori, nelle strade talvolta percorse a velocità elevata, con una ricognizione e **messa in sicurezza dei passaggi pedonali** verso l'aeroporto, valutando la realizzazione di una **passerella ciclopedonale verso la M4**, per connettere il quartiere alla rete metropolitana in modo sicuro.

- Valutare l'introduzione di videosorveglianza (fototrappole, ad es.) come strumento di dissuasione **contro le discariche abusive**.

- Sostenere lo sviluppo del **controllo di vicinato**.

Soprattutto per entrambi questi quartieri, che più subiscono da anni l'impatto acustico e ambientale dell'aeroporto, deve verificarsi che:

- sia ottemperato il **monitoraggio ambientale e della salute**, in capo all'aeroporto in accordo con ATS e ARPA, e si devono promuovere le altre iniziative riportate nella sezione Salute alla voce Monitoraggio aeroportuale. Con anche l'obiettivo di ottenere indennizzi diretti per chi ne ha diritto.

Sia per il benessere di questi quartieri sia di San Felice, è necessario spingere affinché Ferrovie realizzi, come da proposta dell'amministrazione uscente, una **nuova viabilità interna** che permetta di **dirottare il traffico** altrimenti destinato alla Rivoltana, prodotto dal transito di TIR verso e dal Terminal Milano Smistamento (progetto TerAlp), risultato di una scelta sovralocale definita e indirizzata già prima del 2015, nell'ambito delle politiche europee e nazionali legate ad AlpTransit e ai corridoi logistici.

ROVAGNASCO – VILLAGGIO – MULINI – BOFFALORA

Si tratta di un insieme di quartieri sorti via via a lato del nucleo forse più antico di Segrate, ossia Rovagnasco, le cui peculiarità purtroppo non sono state sempre tutelate negli scorsi decenni. Il Villaggio Ambrosiano, concepito e realizzato a partire dagli anni '50, interessante esperienza urbanistica residenziale, è stato affiancato circa tre decenni più tardi a nord-est dal Villaggio dei Mulini (già SR9), recentemente riqualificato nel suo sistema del verde e di parco e reso più comunicante con il Villaggio Ambrosiano. Isolato resta invece il nucleo Boffalora, di cui si attende il completamento del lotto da parte di proprietà e operatore, ma idealmente parte - nonostante la cesura dovuta all'area industriale tra le vie Miglioli e Di Vittorio.

ROVAGNASCO

Rovagnasco è un quartiere con buone potenzialità, ma con alcune criticità: i collegamenti con gli altri quartieri di Segrate e con i comuni limitrofi sono abbastanza insufficienti, e la Cascina Commenda, pur essendo una risorsa preziosa, è sottoutilizzata dalla popolazione, a parte che per la stagione teatrale.

Intendiamo:

- Presso la Cascina Commenda **incrementare le iniziative** culturali di qualità, le attività per le **famiglie** e i momenti di socialità come gli aperitivi con jazz, molto apprezzati. In quest'ottica rimodernare alcuni servizi dell'auditorium (tra cui le poltroncine e l'accessibilità), **incrementare il parco giochi** curando l'accessibilità ai bambini disabili e aggiungere **un campo da basket pubblico** scoperto.

- Fare del **Golfo Agricolo**, importante polmone verde cittadino, un **Parco agricolo integrato** di interesse sovralocale (per cui rimandiamo all'apposita sezione), con servizi che non ha mai avuto. Dovrà percepirsi l'unità con il Parco Alhambra, a sua volta unito tramite un ponte al CentroParco.

  Promuovere **attività di ginnastica guidata nei parchi**, aperte a tutte le età.

  Riattivare il servizio **Pedibus**, interrotto negli anni scorsi per mancanza di volontari.

  Realizzare **nuovi spogliatoi per la tensostruttura** sportiva presso l'ex-ITC Mattioli.

  Rendere la storica **via Monzese più bella**, sia salvaguardandone l'edilizia storica (ex Lazzaretto, cascine) e l'aspetto (limitazione altezze e tipologie edilizie), sia promuovendo la **chiusura durante le domeniche o i weekend**, in modo da renderla temporaneamente una lunga piazza aperta alle iniziative, dai mercatini ai giochi di strada.

VILLAGGIO AMBROSIANO

Intendiamo:

- Realizzare anzitutto il tratto di **Chilometro Verde** (si rimanda all'apposita sezione) tra Villaggio e Segrate Centro, che diventerà fondamentale per ricucire i due nuclei abitativi.
- Rivedere i percorsi e le tipologie di mezzi dedicati al lavaggio delle strade, per **ridurre al minimo i disagi** ai residenti legati ai divieti di sosta.
- Rifare **manto stradale e marciapiedi in numerose vie**, questi ultimi troppo stretti e talora occupati dalle auto in sosta: valutando dove sia più efficace eliminare i marciapiedi in favore di una viabilità a 30 km/h con parcheggi regolamentati.
- **Abbattimento delle barriere architettoniche**, tra cui l'accessibilità ai disabili del **ponte sulla roggia** dietro i Carabinieri.
- Sistemare l'area della **cabina Enel** all'angolo tra via del Rovere e via del Ciliegio e, contestualmente, verificare la possibilità di inserirvi nuovi parcheggi.
- Realizzare una **casa dell'acqua**.
- Provare ad acquisire l'**area verde** privata sita **di fronte alla scuola materna Santa Rita** in via Papa Giovanni XXIII, trasformandola in una nuova piazza d'ingresso.
- Redigere un **nuovo regolamento edilizio**, a corollario del PGT, a maggior salvaguardia delle caratteristiche del quartiere, ad esempio altezze e aspetto delle cancellate.
- Garantire il rispetto dei vincoli urbanistici e delle **distanze dalle residenze di attività** produttive o commerciali **rumorose o insalubri**, come previsto dal nuovo PGT. Vogliamo inoltre **riconvertire le aree produttive** adiacenti al quartiere in edilizia residenziale con limiti di altezza ben fissati dal nuovo PGT.
- Incentivare l'apertura di nuove **attività commerciali locali**, con particolare attenzione alle attività artigianali di qualità come gelaterie e panetterie, che possono diventare punti di riferimento per il quartiere.
- Proseguire la trattativa con Terna per **interrare gli elettrodotti**.

MULINI

Dopo la grande riqualificazione delle aree a verde e la nuova connessione a sud (via del Pino - via Panperdù) con il Villaggio Ambrosiano, intendiamo:

- Lavorare sulla **mitigazione del rumore**, così come in alcune aree perimetrali.
- Pretendere la manutenzione (taglio) delle **siepi sporgenti** da parte dei proprietari.

- Ottenere da Vimodrone la **continuità delle ciclabili** da noi realizzata verso la fermata della MM2 Cascina Burrona.

- Installare dossi in via Gran Sasso e via Monviso per limitare la velocità.

BOFFALORA

Boffalora è una porzione di quartiere giovane, ma con una connettività pressoché nulla, fatto salvo la strada di accesso.

Intendiamo:

- Garantire il **collegamento** di Boffalora con il quartiere Mulini e con Segrate Centro.

- Sistemare l'impianto di **illuminazione**, che oggi rappresenta una criticità per la sicurezza.

  Spronare l'operatore affinché **il progetto possa essere riattivato in tempi brevi** secondo le linee di indirizzo urbanistico ed estetico a suo tempo fornite, in modo da riprendere i lavori e **completare il quartiere**.

  Valutare, in vista dell'arrivo di una nuova area commerciale all'interno del progetto urbano, l'inserimento di uno **spazio di aggregazione pubblico per ragazzi e bambini**, in attesa del recupero richiesto dell'edificio/area dell'ex cascina Boffalora. E in aggiunta un campo da gioco, panchine, un parco.

REDECESIO

Redecesio è un quartiere che sta vivendo trasformazioni significative che sono un'opportunità concreta per il quartiere e per tutta la città: portano occupazione, generano oneri di urbanizzazione che vengono reinvestiti nel quartiere, e offrono possibilità tecniche interessanti, come il recupero del calore prodotto dai server del centro di calcolo per il riscaldamento degli edifici pubblici o delle abitazioni vicine. Vogliamo che questa trasformazione porti **benefici reali e tangibili ai residenti**, e che la comunità sia protagonista nel decidere come usare le risorse che ne derivano.

Una priorità condivisa è la **riqualificazione di via delle Regioni,** che diventa il filo conduttore di molti degli interventi previsti per il quartiere. Seguiranno poi le vie Abruzzi e Milano. Un altro obiettivo di grande rilievo è **l'apertura al pubblico del laghetto**, di proprietà non comunale, uno spazio di grande valore naturalistico di cui oggi i residenti non possono godere appieno.

Intendiamo:

- **Riqualificare completamente** Via delle Regioni con grandi alberature e una viabilità più sicura.
- Proseguire il dialogo con la proprietà (attualmente ancora ATM, ma in fase di cessione) per **rendere accessibile al pubblico il laghetto**: obiettivo che portiamo avanti con determinazione, perché gli spazi verdi di qualità sono un bene comune. Qui intendiamo **convenzionare alcune funzioni** per renderlo sempre più vissuto.
- Installare **dissuasori fisici** nei punti più critici, a partire dall'area presso la chiesa, per mettere in sicurezza l'uscita dal parcheggio privato ed evitare immissioni alla cieca causate dalle auto in sosta, e ulteriori dissuasori all'inizio della via per contrastare l'eccessiva velocità in entrata nel quartiere.
- Nel contesto della riqualificazione di via delle Regioni, progettare con i cittadini come valorizzare la **piazzetta antistante la chiesa** (su via Milano).
- Riqualificare e ampliare la **piazza del centro civico**.
- Al confine fra il quartiere e la viabilità speciale (Cassanese bis) prevedere una "**zona filtro**" con verde e campetti pubblici.

Invece, sul fronte dei servizi e della cultura:

- In concomitanza con l'apertura del laghetto o presso la farmacia comunale, aprire uno **sportello del bancomat**, un servizio assai richiesto che è venuto a mancare in zona.
- Trovare un nuovo spazio per l'**asilo nido**, cogliendo l'occasione per ampliarlo, all'interno della scuola: è un lavoro che portiamo avanti in costante dialogo con la dirigenza scolastica, in co-progettazione con i genitori.
- **Aumentare le ore** in cui si può fruire degli spazi del **centro civico**, pubblicamente e nel contesto del centro anziani e del centro giovani, e fornire più gratuità alle associazioni del quartiere.

- Proseguire il **monitoraggio delle rotte aeree** anche a fronte delle prossime trasformazioni previste nell'aeroporto di Linate.

- Curare il rifacimento degli intonaci ammalorati della **chiesetta di Sant'Ambrogio** e il restauro della pala d'altare di Enea Salmeggia: il patrimonio storico e artistico del quartiere merita attenzione e cura.

L'intermodale è un altro nodo chiave.

- Crediamo fortemente che l'intermodale **non debba più avere posto** nel quartiere. Vogliamo lavorare per dismetterlo, trasferendo le attività nel contesto della nuova Porta Est, e al suo posto immaginare con la cittadinanza nuove e più interessanti funzioni, per esempio sportive (quella che nel nuovo PGT chiamiamo "Città dello Sport") o del mondo della formazione e della ricerca.

- L'**accesso alla nuova Porta Est** sarà poi garantito tramite un sistema ciclopedonale e con il trasporto pubblico locale, per evitare che grandi flussi di traffico si riversino nuovamente sul quartiere.

Restano poi alcuni snodi viabilistici da sciogliere, per i quali si prevede di:

- Installare una **rotonda all'incrocio di via Martiri di Cefalonia**.

- Potenziare il parcheggio e la **viabilità in via Reggio Emilia**.

- Aggiungere nuovi parcheggi e regolare i flussi di **traffico** durante le manifestazioni e le partite al centro sportivo **Don Giussani**, per evitare che gli eventi impediscano la viabilità del quartiere a danno dei residenti.

- Completare la **nuova bretella prevista**, in grado di deviare il traffico di attraversamento di via delle Regioni sulla rotonda Piaggio/Lambretta.

LAVANDERIE

Lavanderie è un quartiere che ha ormai circa un secolo, con spazi e grandi potenzialità da valorizzare meglio. Le proposte che seguono puntano a trasformare aree oggi sottoutilizzate in luoghi vivi, sicuri e a misura di comunità.

- Una grande opportunità per il quartiere è **CasAmica**, progetto che insiste sulla Cassanese (sulla rotonda, angolo via Redecesio), nato per ospitare le famiglie dei pazienti di lunga degenza dell'ospedale. Al suo interno sono già previsti diversi servizi per i cittadini del quartiere: un **auditorium pubblico**, un **ambulatorio** con fisioterapia aperto anche al territorio, alcuni appartamenti di **housing sociale** per residenzialità temporanea e un **centro diurno per anziani**.

A Lavanderie intendiamo:

- Sul fronte della sicurezza e del decoro, installare **telecamere nel parcheggio** adiacente al campo da calcetto, zona soggetta a furti. Abbassando i corpi illuminanti sotto la chioma degli alberi per garantire l'illuminazione dei marciapiedi.

- Sistemare il fondo della **ciclabile di via Radaelli** inserendola nel progetto ciclabile Cambio, già progettato e finanziato, che unisce Milano e l'hinterland lungo la dorsale della Cassanese.

- Ripensare l'**ingresso del Centroparco** fra l'oratorio e il supermercato, per riqualificarlo e renderlo ancora più bello per gli abitanti del quartiere.

- Realizzare un progetto di grande rilievo per il quartiere, la cosiddetta **Ghianda**, nell'area ovest del Centroparco presso Lavanderie, che contempla molteplici funzioni tra cui: una struttura leggera coperta senza pareti ideata come **luogo di sosta**, di studio e conversazione, un **bar**, un **anfiteatro verde** per accogliere attività musicali, teatrali, di danza, e un **parco giochi attrezzato** per i più piccoli.

- Realizzare, sempre nel Centroparco, nelle aree più ai margini e facilmente accessibili dal quartiere, **orti urbani e sociali** per favorire l'attività all'aperto degli anziani e offrire uno spazio di socialità a contatto con la natura.

- Portare avanti il progetto del **Chilometro verde** (spiegato con maggior dettaglio nella sezione apposita di questo programma) in modo da garantire attraversamenti più diffusi verso nord e costruire **un'oasi verde per le case che affacciano sulla Cassanese**, tutto questo limitando il traffico veicolare dall'esterno e migliorando l'accessibilità al commercio di vicinato.

- In attesa del completamento del Chilometro verde portare a termine l'**installazione dei sensori per il monitoraggio** degli inquinanti nel quartiere, e prevediamo eventuali mitigazioni temporanee.

- Progettare la trasformazione dell'area dell'**ex mercato coperto di via Regina Teodolinda**: un centro civico polifunzionale (attraverso la chiusura laterale della struttura e la suddivisione in sale modulari a disposizione delle associazioni), opportunità per il commercio di vicinato e soprattutto una nuova piazza più bella e vivibile.

- Nella stessa ottica, valorizzare l'area del **Quadrato trasformandola** in un luogo di socialità e aggregazione, con mercatini e piccoli eventi. In quell'area installare anche una casa dell'acqua, per animare lo spazio in modo continuativo e offrire un servizio utile ai residenti.

- Festeggiare nel 2029 i **100 anni del quartiere**, allora destinato ai lavandai.

Infine, il **grande progetto del Golfo Agricolo**, che porterà benefici anche a Lavanderie: si tratta uno dei patrimoni naturali più preziosi del nostro territorio, e vogliamo valorizzarlo con un progetto organico che ne faccia uno spazio vivo, produttivo e fruibile da tutti, ossia un Parco Agricolo integrato, multifunzionale. Prevediamo la creazione di uno spazio leggero per progetti didattico-educativi, per famiglie, orti sociali, coltivazioni a basso impatto, e il coinvolgimento delle associazioni del territorio nella cura di alcune aree, incluse arnie e attività legate alla filiera corta. Andiamo ad attuare con cura e risolutamente il progetto, articolato e ambizioso, prodotto da un prestigioso studio olandese su commissione del Comune.

MILANO 2

Milano 2 è un quartiere con un'alta qualità della vita, immerso nel verde, con spazi pedonali e ciclabili separati dal traffico. È un quartiere che funziona bene, ma che sta vivendo una **trasformazione profonda**, e il suo futuro dipenderà da come sapranno convivere le diverse anime che lo abitano: i residenti storici, le giovani famiglie, gli studenti di medicina dell'Università Vita-Salute del San Raffaele e i parenti dei pazienti dell'ospedale. Non si tratta più solo di gestire un quartiere residenziale: si tratta di accompagnare una transizione.

Il **San Raffaele** non è più solo un vicino di casa. Con l'acquisto del Centro Direzionale, del laghetto e degli ex studi Mediaset, è diventato un coinquilino. Questo cambia il quadro delle relazioni e delle responsabilità. Non deve mancare il dialogo con l'Università Vita e Salute e l'Ospedale, portato avanti per un decennio con attenzione e continuità dando luogo ad alcuni **progetti** di interesse civico.

- Agiamo sempre in **sinergia con il Comprensorio per accompagnare questa trasformazione**, con l'obiettivo che i residenti e le attività del quartiere siano protagonisti del cambiamento, non semplici spettatori.

- Episodi come l'installazione di generatori rumorosi e inquinanti nei pressi delle aule al Centro Direzionale, avvenuta senza un confronto, non devono ripetersi. Intendiamo organizzare **momenti periodici di confronto** con il San Raffaele per affrontare le questioni aperte e costruire decisioni condivise.

- Esploriamo come **valorizzare al meglio la presenza degli studenti**, non solo come volano per le attività commerciali, ma anche a beneficio della popolazione più anziana, in un'ottica di comunità compassionevole: reti di solidarietà e supporto di prossimità tra cittadini, servizi e realtà locali per contrastare isolamento e fragilità.

I **trasporti pubblici** sono una delle criticità più sentite: Milano 2 necessita di ancora più collegamenti con Milano, soprattutto **nelle ore serali e notturne**, **e negli orari di punta** gli autobus sono sovraffollati dagli studenti.

- Un problema specifico e concreto è quello dell'abbonamento ATM: chi si muove tra Milano 2 e Milano è costretto a tenere due abbonamenti distinti, con il rischio di sanzioni. Vogliamo chiedere ad ATM l'**estensione della validità dell'abbonamento urbano** fino all'interno di Milano 2, facendo leva sulla presenza crescente degli studenti universitari.

- Lavoriamo per riaprire il collegamento della **metropolitana leggera** tra l'Ospedale San Raffaele e Cascina Gobba, chiuso da due anni. Valutiamo l'apertura della **bretella stradale esistente ma inutilizzata** tra la tangenziale e l'ospedale, per drenare il traffico dei dipendenti e dei visitatori che oggi intasa le vie residenziali nelle ore di punta.

- **Ridisegniamo i flussi di traffico** agli accessi del quartiere, anche attraverso l'uso di telecamere, per limitare il traffico di attraversamento non residente. Il problema dei parcheggi, già presente oggi, tenderà ad aggravarsi con l'arrivo di nuovi studenti: faremo **una ricognizione aggiornata degli spazi pubblici adibiti a parcheggio** per capire se esistono margini per rispondere alla domanda crescente senza penalizzare i residenti.

- Installiamo una castellana o un dosso con **attraversamento pedonale protetto all'uscita del parcheggio della chiesa**, dove le auto provenienti dalla rotonda arrivano a velocità sostenuta rendendo pericoloso sia uscire in auto che attraversare a piedi, in particolare per chi transita dall'oratorio.

Quanto alle scuole e al patrimonio pubblico del quartiere:

- Interveniamo in modo prioritario sugli **impianti idraulici e di riscaldamento** delle scuole del quartiere, per eliminare i problemi cronici di cattivi odori e di inefficienza termica.

- Proseguiamo gli **interventi di manutenzione prioritari** su tutte le strutture pubbliche condividendo con i residenti la tempistica.

- Gli spazi comunali di **Cascina Ovi**, in particolare, sono assegnati in parte all'Accademia di Belle Arti di Brera, in parte di recente recuperati a biblioteca dei bambini e ragazzi, in parte ospitanti il Fondo Ada e Mario de Micheli, in parte infine temporaneamente sfruttati per corsi. Una porzione di tali spazi potrà essere ripensata e rilanciata per rendere la bella struttura più vissuta dai cittadini.

- Abbiamo già in programma il **rifacimento del manto stradale** delle vie ancora ammalorate.

- Proseguiamo nel **ripristino delle solette delle cosiddette passeggiate** per poter riaprire i box al piano terra, di comune accordo col Comprensorio, e per le quali sono già stati stanziati 600mila euro.

- Ultimiamo gli interventi di riqualificazione del **modulo campione**: le Poste stanno già tornando nel quartiere, vogliamo portare in quella sede anche alcune funzioni della partecipata Segrate Servizi, per offrire un contatto di maggior prossimità agli abitanti del quartiere.

- Abbiamo già in programma e finanziato il completo rifacimento della **palestra della scuola materna nord**.

La zona Nord del quartiere è stata rivitalizzata dall'arrivo degli studenti di medicina, ma la zona Sud fatica ancora, con il rischio di scivolare verso un'immagine da quartiere dormitorio.

- Vogliamo raccogliere informazioni tramite una **survey tra residenti e studenti** per capire quali servizi mancano, e organizzeremo un evento pubblico di presentazione dei risultati, come occasione per incontrare chi potrebbe essere interessato ad aprire un'attività a Milano Due.

- Gli spazi commerciali esistenti vanno meglio utilizzati: è un'opportunità concreta, anche considerando la vicinanza con Milano, la tangenziale e l'aeroporto di Linate.

Le nostre proposte sulla popolazione anziana sono già contenute nell'apposita sezione del programma, su Milano 2 in particolare pensiamo iniziative che saranno complementari rispetto a quanto già offerto dalle parrocchie e dalle realtà associative esistenti, per ampliare l'offerta senza duplicarla.

- Attiviamo il centro civico in alcune mattine della settimana, con attività pensate per questo pubblico: un cineforum, laboratori, la presenza di **un'infermiera della Casa di Comunità e spazi informali di incontro**. Sarà anche un'occasione preziosa per **caregiver** e **badanti**.

Sulla sicurezza:

- Intendiamo **integrare i sistemi di videosorveglianza** pubblica e privata per collaborare al meglio.

In chiusura, ma solo per evidenziarne la specifica importanza, il progetto di maggior rilevanza per il territorio di Milano 2: il **Golfo Agricolo salvato dalla speculazione edilizia**.

- Si tratta uno dei **patrimoni naturali più preziosi** del nostro territorio, e vogliamo valorizzarlo con un progetto organico che ne faccia uno spazio vivo, produttivo e fruibile da tutti, ossia un **Parco Agricolo integrato, multifunzionale**. Prevediamo la creazione di uno spazio leggero per progetti didattico-educativi, per famiglie, orti sociali, coltivazioni a basso impatto, e il coinvolgimento delle associazioni del territorio nella cura di alcune aree, incluse arnie e attività legate alla filiera corta. Andiamo ad attuare con cura e risolutamente il progetto, articolato e ambizioso, prodotto da un prestigioso studio olandese su commissione del Comune.